



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2022

Determinazione del 19 settembre 2024, n. 126



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2022

Relatore: Presidente di Sezione Antonello Colosimo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Eleonora Pividori



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 settembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2018, con il quale l'Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di volontariato è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 della citata Associazione;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2022 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione della Croce Rossa italiana - Organizzazione di volontariato.

RELATORE

Antonello Colosimo

f.to digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO	2
1.1. Statuto e regolamenti.....	6
1.2. Adeguamento alle norme in materia di trasparenza	7
2. STRUTTURA E ORGANI	9
2.1. Compensi e rimborsi spese degli organi nazionali	13
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	16
3.1. Il Segretario generale, i Vice-Segretari e i Segretari regionali	16
3.1.1. I Compensi.....	21
3.2. Il personale.....	23
4. ATTIVITÀ	30
5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	37
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	40
7. IL CONTENZIOSO.....	44
8. RENDICONTO GENERALE.....	45
8.1. Le convenzioni di finanziamento	47
8.2. Stato patrimoniale	49
8.3. Rendiconto gestionale	54
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori	14
Tabella 2 - Rimborsi spese	14
Tabella 3 - Compenso Segretario generale	22
Tabella 4 - Compenso Vicesegretario generale	22
Tabella 5 - Retribuzione figure apicali 2022	23
Tabella 6 - Dati Piano fabbisogno personale 2022	24
Tabella 7 - Personale in servizio al 31 dicembre	25
Tabella 8 - Personale in servizio distribuito per aree	26
Tabella 9 - Costi per il personale	26
Tabella 10 - Indennità e rimborsi spese personale dipendente	27
Tabella 11 - Premi 2022	29
Tabella 12 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2022	31
Tabella 13 - Attività negoziale	41
Tabella 14 - Incarichi esterni	42
Tabella 15 - Saldo di cassa 2022	46
Tabella 16 - Rendiconto aggregato 2021-2022 - Dati di riepilogo	47
Tabella 17 - Stato patrimoniale	50
Tabella 18 - Dettaglio donazioni vincolate	53
Tabella 19 - Rendiconto gestionale	55
Tabella 20 - Conto economico riclassificato	59
Tabella 21 - Ricavi distinti in base alla natura pubblicistica/privatistica	60

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2022	30
Grafico 2 - Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico nel 2022	31
Grafico 3 - Provenienza immobili	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi all'articolo 7 della l. del 21 marzo 1958 n. 259, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 dell'Associazione della Croce Rossa italiana, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2021 della predetta Associazione, approvata con la determinazione del 14 dicembre 2023, n. 143, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 171.

1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO

L'Associazione della Croce Rossa italiana (di seguito "Associazione") è una organizzazione di volontariato disciplinata dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, che, nel prevederne la costituzione, la qualifica espressamente persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro primo, titolo II, capo II, del codice civile, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica¹. Essa è stata costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

L'art. 1 del citato d.lgs. n. 178 del 2012 ha trasferito alla costituenda Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa (Cri), che è stata contestualmente riordinata e ha assunto la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa italiana" (Esacri)², avente la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione e posto in liquidazione, a norma dell'art. 8 del d.lgs. cit., a far data dal 1° gennaio 2018.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)³, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (di seguito anche Codice), emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

In ragione della sua ampia articolazione territoriale, è, inoltre, Rete associativa nazionale⁴ ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice, componendosi, al marzo del 2024, oltre che del Comitato nazionale, di 675 Comitati dotati di autonoma personalità giuridica.

In attuazione del Codice, l'Associazione ha assunto la denominazione sociale di "Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato", brevemente "Croce Rossa Italiana - ODV" (art. 2, comma 8, statuto).

¹ Con la sentenza n. 79 del 9 aprile 2019 la Corte costituzionale ha affermato che "l'attribuzione della personalità giuridica di diritto privato è senz'altro coerente con la vocazione solidaristica della neoistituita Associazione della Croce Rossa italiana, associazione di volontariato chiamata a svolgere rilevanti funzioni di interesse generale, a livello nazionale e internazionale. Il decreto legislativo censurato [il d.lgs. n. 178 del 2012] trova anzi una diretta copertura costituzionale nell'art. 118, quarto comma, Cost., che in un'ottica di sussidiarietà orizzontale impegna la Repubblica a favorire «l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale»".

² Così l'art. 2 del d.lgs. n. 178 del 2012, che, nel prevedere il riordino della CRI, sancisce il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico come ente non economico, sia pure non più associativo.

³ Ai sensi dall'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 178 del 2012, così come modificato dal d.lgs. 117 del 2017.

⁴ L'iscrizione dell'Associazione nella sezione "Reti associative" del Runts è stata disposta con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2022.

Essa è membro del Consiglio nazionale del Terzo settore e partecipa al coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e fa parte della Commissione nazionale per lo studio e lo sviluppo del diritto internazionale umanitario, istituita nel settembre 2021 con decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Sul piano delle funzioni, dal 1° gennaio 2016 l'Associazione è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti e autorizzati da tali atti. È, inoltre, subentrata alla Cri nel riconoscimento da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa e nell'ammissione alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Ifrc), assumendone i relativi obblighi e privilegi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, tra i compiti dell'Associazione vi sono:

- l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto;
- l'attività ausiliaria ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie (rispetto ai quali trovano applicazione, altresì, il d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, ossia il Codice dell'ordinamento militare, e il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90, recante testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare);
- le attività umanitarie nell'ambito dell'immigrazione;
- l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

A norma degli artt. 5 e 6 del Codice, gli enti del Terzo settore sono tenuti all'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ivi testualmente indicate, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È consentito anche lo svolgimento di attività diverse, a condizione che lo statuto (viene in rilievo l'art. 9 dello statuto dell'Associazione)⁵ e l'atto costitutivo lo consentano e che esse siano

⁵ L'Associazione ha riferito che, in conseguenza delle previsioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117 del 2017, ha operato modifiche allo statuto, prevedendo all'art. 9, comma 4, del medesimo, che la "Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse

secondarie o strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti con il decreto del 19 maggio 2021, n. 107, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps). Infine, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie proprie del Servizio sanitario nazionale (Ssn), l'Associazione può sottoscrivere convenzioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni nonché stipulare i relativi contratti; per l'espletamento delle attività previste dall'art. 1 del d.lgs. n. 178 del 2012, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con essa.

Al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore e l'esercizio dei relativi controlli, il Codice, agli artt. 92 e 95, attribuisce un'attività generale di vigilanza, monitoraggio e controllo al Mlps, che deve trasmettere alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'attività svolta. Ad essa si affiancano i controlli operati dall'Ufficio del Registro unico nazionale e dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

generale di cui al comma precedente e di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6" e che, sulla scorta delle precisazioni della Circolare n. 20 del 2018 diramata dal citato Ministero, la citata disposizione sancisce altresì che l'individuazione delle attività diverse "sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale". In proposito, l'Associazione ha precisato in istruttoria che la portata di tale ultima previsione, richiamata esclusivamente dalla circolare ministeriale citata, sia stata "sostanzialmente mitigata e di fatto superata" dall'introduzione del successivo d.m. 107/2021, recante il "Regolamento concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse", che non prevede un elenco tassativo di tali attività, essendo le stesse "atipiche" e rilevando "indipendentemente dal loro oggetto". Evidenziando come che il d.m. citato si limiti ad individuare i criteri per la determinazione della natura secondaria delle attività diverse e a statuire l'obbligo per l'organo di amministrazione dell'Ente di documentare tale carattere secondario e strumentale nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio, riferisce aver assolto agli obblighi citati risultando dettagliate sia nella relazione di missione (pagg. 52-54) che nel bilancio sociale (pagg. 163-165) relativi all'esercizio finanziario 2022 le attività diverse svolte. Comunica inoltre che, con l'approvazione delle modifiche statutarie di cui all'art. 9.4, si sia proceduto ad una mera riclassificazione delle attività tipicamente svolte dall'Associazione (e ancora prima dall'Ente pubblico CRI), secondo la nuova disciplina in materia di Terzo settore; di non aver posto in essere "nuove" attività diverse a far data dal 22 giugno 2019; che comunque, in caso di integrazione, le stesse "sono state esplicitate all'interno dello Statuto ed approvate dall'Assemblea nazionale"; che, quando se ne è ravvisata la necessità e la rilevanza sotto il profilo associativo, di aver proceduto all'aggiornamento della classificazione delle attività esercitate in via prevalente dalla rete associativa nazionale, con l'approvazione della Carta dei servizi e delle attività dell'Associazione, avvenuta con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 159 del 16 ottobre 2021.

Da ultimo, quanto ai singoli settori interessati dall'espletamento di attività diverse, specifica che: i corsi di formazione sanitaria siano disciplinati dall'art. 1, comma 4, lett. l), s) t) del d.lgs. 178 del 2012 e richiamati dagli artt. 7, comma 4, e 9, comma 3 *ter*, dello statuto; l'attività di *travel* (erogata attraverso una apposita struttura organizzativa dell'Associazione ed espressamente regolamentata al fine di assicurare e rispettare i criteri di efficienza ed economicità, tenuto conto della notevole e quotidiana movimentazione di volontari, dipendenti e mezzi dell'Associazione, impiegati per fini istituzionali su tutto il territorio nazionale e internazionale) sia disciplinata dallo statuto all'art. 9, comma 5; che l'attività relativa al laboratorio centrale, erogata attraverso una struttura organizzativa dedicata all'interno dell'organigramma dell'Associazione e già espletata precedentemente dall'Esacri, sia disciplinata da un regime di accreditamento pubblico, sia da una apposita carta dei servizi per la rilevazione degli standard di qualità; l'attività di *merchandising* sia erogata attraverso una struttura organizzativa dedicata all'interno dell'organigramma dell'Associazione e fosse già precedentemente espletata.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti, ai sensi dell'art. 8 d.lgs. n. 178 del 2012.

In particolare, ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178 del 2012, introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), spetta al Ministero della salute - nel cui stato di previsione è istituito un fondo *ad hoc*, con uno stanziamento pari a euro 117.130.194 - la ripartizione del finanziamento previsto per l'ente strumentale Cri tra l'Associazione in esame, lo stesso Esacri e le regioni. La novella ha inoltre riservato le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni fra lo Stato e l'Associazione, di cui all'art. 8 sopra citato, al Ministero della salute e al Ministero della difesa, con previsione che ciascun decreto di assegnazione delle risorse e ciascuna convenzione possono disporre per un periodo massimo di tre anni.

È altresì stabilito che il Ministero della salute, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione, possa concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento stabilito dal d.lgs. n. 178 del 2012, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata in base all'ultimo decreto adottato⁶.

Infine, l'articolo citato autorizza il Mef ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio, con propri decreti.

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille prevista dalla relativa normativa vigente in materia, nonché per la protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

L'Associazione è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali".

Quanto ai conseguenti obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, secondo le disposizioni vincolistiche vigenti, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato,

⁶ La disposizione prevede in ogni caso che siano autorizzati, in sede di conguaglio, recuperi e compensazioni a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti agli enti sopraindicati, anche per gli esercizi successivi, che dovessero rendersi eventualmente necessari.

l'Associazione ha affermato in istruttoria che alla stessa non sarebbero applicabili le misure finalizzate al contenimento della spesa pubblica, giacché, tra l'altro, "quanto riceve dai Ministeri competenti non è da considerarsi un mero contributo di funzionamento, bensì" legato ad "una convenzione accompagnata da un analitico sistema di rendicontazione"⁷.

Quanto alla disciplina della dotazione mobiliare e immobiliare dell'Associazione, l'art. 4 del d.lgs. n. 178 del 2012 regola l'assegnazione alla medesima dei beni della soppressa Cri, prevedendo⁸ che l'Esacri individui i beni da trasferire in proprietà all'Associazione con propri provvedimenti, aventi effetto traslativo della proprietà stessa.

L'art. 4-bis del d.lgs. 178 del 2012 sancisce, poi, che i beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Esacri in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, siano utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione in base alla disposizione sopracitata, transitano a quest'ultima per lo svolgimento dei suoi compiti statutari⁹. È inoltre disposta la concessione in uso gratuito all'Associazione, in via transitoria e con spese di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'utente, di tutti i beni immobili dell'Esacri utilizzati dall'Associazione per scopi istituzionali, a far data dal 1° gennaio 2018.

1.1. Statuto e regolamenti

Lo statuto vigente, allegato all'atto costitutivo dell'Associazione, è stato oggetto di modifiche succedutesi nel tempo, talune delle quali rese necessarie ai fini di adeguamento alla normativa recata dal Codice del Terzo settore. Da ultimo, è stato revisionato, nell'esercizio in esame, con delibera del 30 aprile 2022 e, poi, con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023.

I principi base dell'Associazione ivi contenuti sono quelli di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, oltre ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell'attività istituzionale.

⁷ Nota dell'Associazione n. 2023/14336 del 22 maggio 2023; sul punto anche nota dell'Associazione prot. n. 26384 dell'11 giugno 2021.

⁸ Al comma 1-bis, introdotto dal d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. con mod. dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

⁹ I provvedimenti di trasferimento sono adottati dal Commissario liquidatore, su richiesta del Presidente nazionale dell'Associazione, previo parere del Comitato di sorveglianza e autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le linee essenziali del regime contabile sono recate dal regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, integrate e sviluppate dal regolamento di contabilità, adottati nel 2017 e da ultimo modificati, rispettivamente, il 16 dicembre 2023 e il 30 settembre 2022.

Tra gli ulteriori regolamenti di cui si è dotata l'Associazione, si segnalano il regolamento sulla trasparenza e sui controlli, adottato dal Consiglio direttivo nazionale il 23 settembre 2016, in attuazione del quale sono state approvate, con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 14 ottobre 2022, le "Linee guida per la concessione e per la pubblicazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri vantaggi economici" (il regolamento è stato modificato il 28 giugno 2023 e, poi, il 4 aprile 2024); il regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture entro le soglie comunitarie, approvato il 19 novembre 2021 e modificato il 14 ottobre 2022; il regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa Italiana, da ultimo modificato il 20 aprile 2024 (in particolare, è stata soppressa la Commissione elettorale nazionale, con abrogazione del relativo articolo che la disciplinava).

Nell'esercizio in esame, è stato inoltre modificato il regolamento sul funzionamento del Collegio dei revisori, precedentemente adottato nel luglio del 2020.

Si rinvia al pertinente capitolo della relazione per le modifiche regolamentari intervenute in materia di organizzazione e struttura dell'Associazione.

1.2. Adeguamento alle norme in materia di trasparenza

L'Associazione è soggetta alle disposizioni in materia di trasparenza sancite dal Codice del Terzo settore, segnatamente all'art. 14. In relazione all'esercizio in esame, l'Associazione ha dunque pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale, nonché: i) i rimborsi spese erogati distintamente in favore del Consiglio direttivo nazionale (specificamente del Presidente nazionale, del Vicepresidente nazionale vicario, del Vicepresidente nazionale e rappresentante dei giovani Cri e dei Consiglieri nazionali); dell'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e l'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie; come pur dei componenti della Consulta nazionale; ii) i compensi del personale apicale, con separata indicazione delle somme percepite dal Segretario generale, del Vice Segretario generale, dei Direttori, dei Segretari regionali, dei Responsabili delle unità operative, dei Responsabili di servizio e dei Responsabili di unità di progetto; iii) i compensi del Collegio dei revisori, con separata

indicazione tra Presidente ed altri componenti. È inoltre indicata la composizione del personale. Per i relativi importi, si rinvia ai pertinenti capitoli della presente relazione.

Quanto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 1, commi 125-129, della l. 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), cui l'Associazione è soggetta, la stessa ha pubblicato sul proprio sito gli emolumenti e contributi ricevuti nel 2022, distinti per i Comitati che ne hanno beneficiato.

L'Associazione rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33¹⁰. Ai fini di adeguamento al plesso normativo citato, l'Associazione ha, nei primi mesi del 2022, operato modifiche alla sezione trasparenza del sito istituzionale e adottato, con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 4 marzo 2022, il regolamento recante misure organizzative per l'accesso civico semplice e generalizzato, pubblicato sul sito. Sono pubblicati i documenti relativi alle procedure di evidenza pubblica.

Sono inoltre pubblicati sul sito, tra l'altro: lo statuto, l'atto costitutivo, i regolamenti; le indicazioni per la presentazione delle istanze di accesso civico; gli atti dell'Assemblea e del Consiglio, unitamente al bilancio approvato, corredato della relazione di missione; le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, i vantaggi economici erogati a terzi dall'Associazione, anche per mezzo delle sue articolazioni regionali; le determinazioni e relazioni di questa Sezione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria.

¹⁰ In tal senso, la Delibera Anac n. 751 del 10 novembre 2021, ove è indicato che l'Associazione è tenuta: i) alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. cit., dei dati relativi alle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ove concessi, essendo essa condizione di efficacia dell'atto di concessione del beneficio; ii) alla pubblicazione, in quanto stazione appaltante, dei dati relativi ai contratti pubblici, ai sensi dell'art. 37 d.lgs. cit.; iii) al rispetto della disciplina in materia di accesso civico "semplice e generalizzato" di cui agli artt. 5 e 5-bis del d.lgs. cit., limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte. Nella delibera si precisa che per evitare duplicazioni con gli obblighi recati dalla disciplina speciale, la pubblicazione dei dati relativi ai bilanci e ai servizi erogati ai sensi degli artt. 29 e 32 del d.lgs. cit. è da ritenersi assolta dalla pubblicazione di tali informazioni nel bilancio sociale. L'Associazione non è invece tenuta a pubblicare i dati relativi all'attività e ai procedimenti, ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 33 del 2013, non svolgendo procedimenti amministrativi al pari delle p.a. Né sussiste, secondo quanto affermato dall'Anac, in capo al Ministero della difesa, l'obbligo di pubblicare, con riferimento all'Associazione, i dati di cui all'art. 22 del d.lgs. citato, in quanto la medesima non è ascrivibile tra i soggetti di diritto privato in controllo del suindicato Dicastero, ai sensi dell'articolo da ultimo richiamato.

2. STRUTTURA E ORGANI

L'Associazione opera a diversi livelli territoriali. Essa si compone, in particolare:

- i) del Comitato nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali;
- ii) di 19 Comitati regionali e 2 Comitati delle province Autonome di Trento e Bolzano, che coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati territoriali operanti nel territorio, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- iii) di 670 Comitati locali (al marzo 2024), con autonoma personalità giuridica, ciascuno dei quali insiste su uno specifico territorio indicato nel proprio statuto, adottato conformemente allo statuto nazionale.

Nella veste di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice del Terzo settore, ad essa sono demandati compiti di monitoraggio dell'attività degli enti associati e di promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e assistenza tecnica nei confronti degli enti associati (rispettivamente lettere a) e b) dell'art. 41, comma 3, del Codice).

A tali fini, l'Associazione ha adottato il "Piano di supporto organico ai Comitati Cri", articolato nel triennio 2022/2024 e volto a contribuire alla standardizzazione dei processi di assolvimento delle attività amministrative e ordinarie dei Comitati e in particolare: supporto per gli adempimenti *ex lege*, funzioni di *service* per adempimenti di carattere ordinario, digitalizzazione e snellimento dei processi associativi, comunicazione e sviluppo.

Ai sensi dello statuto, i Comitati territoriali sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie a tutto il territorio nazionale; ad essi afferiscono i soci, la cui disciplina è recata nel titolo III dello statuto (in particolare, gli artt. 14 e 16 ne declinano rispettivamente i diritti e i doveri).

I Comitati territoriali sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo¹¹; nel corso del 2022, sono stati costituiti 4 nuovi comitati e ne sono stati sciolti 2; 27 comitati sono stati commissariati. Essi sono dotati di autonomia patrimoniale e redigono un bilancio annuale in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore.

¹¹ Di norma pari a quello di un comune, di una o più municipalità di un'area metropolitana o di più comuni di modeste dimensioni ed uniti tra loro per legami associativi, geografici o storici.

Lo statuto assegna ai Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di scegliere se dotarsi o meno di autonomia giuridica. Nella prima ipotesi, sono dotati di autonomia patrimoniale, organizzativa, amministrativa, finanziaria e operativa, essendo conseguentemente tenuti a redigere i bilanci.

Hanno personalità giuridica i Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano, nonché i Comitati regionali del Friuli-Venezia Giulia, della Toscana e della Valle d'Aosta¹².

L'articolazione dell'Associazione è la medesima nei diversi livelli territoriali (locale, regionale e nazionale).

Nel rinviarsi alle precedenti relazioni per quanto attiene alle rispettive competenze, si precisa che, a livello locale è presente l'Assemblea dei soci volontari iscritti in ciascun Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo; il Presidente; il Consiglio direttivo, composto da 5 membri (il Presidente, il Vicepresidente e tre Consiglieri). L'Assemblea nomina inoltre il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato, nonché l'organo di controllo al superamento dei limiti di cui all'art. 30, comma 2, Codice del terzo settore.

Analogamente, all'interno dei Comitati regionali, operano: l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, il Consiglio direttivo regionale¹³, l'eventuale organo di controllo (nel caso in cui il Comitato sia dotato di personalità giuridica e ricorrano i criteri stabiliti dall'art. 30 del Codice del Terzo settore) e il revisore legale dei conti.

In base alle previsioni statutarie, l'Assemblea regionale è costituita dal Presidente regionale, che la presiede, dai membri del Consiglio direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Ne fanno altresì parte, come osservatori, il rappresentante del Corpo militare volontario Cri e l'Ispettrice regionale delle infermiere volontarie operanti nella regione. Nel 2022, le Assemblee regionali si sono riunite 49 volte.

¹² Alla data del marzo 2024. Si precisa che per i Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché per il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia la personalità giuridica conseguita per effetto dell'iscrizione al Runts coesiste con la personalità giuridica conseguita ai sensi del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, temporaneamente sospesa; per gli altri due, invece, l'unica personalità giuridica riconosciuta è quella che consegue al Runts, ai sensi dell'art. 22 del Codice del terzo settore, interpretato dagli organi ministeriali in combinato disposto con gli artt. 1 e 1-bis del d.lgs. n. 172 del 2018.

¹³ Nel caso in cui il Comitato non abbia assunto personalità giuridica, tali organi, dotati di autonomia decisionale, operano nel quadro delle direttive emanate dal Comitato nazionale.

Il Presidente regionale e il Consiglio direttivo regionale sono eletti dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione¹⁴, secondo le disposizioni di cui al titolo IV del regolamento sull'elezione degli organi statutari.

Il Consiglio direttivo regionale è composto dal Presidente regionale, che lo presiede, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri. Il Consiglio direttivo regionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Il Presidente regionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente¹⁵.

A livello nazionale, il Comitato – con sede in Roma – definisce la missione e la politica della Croce Rossa, organizza la struttura al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono organi del Comitato nazionale: l'Assemblea nazionale; il Consiglio direttivo nazionale; il Presidente nazionale; la Consulta Nazionale; il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea nazionale è il più alto organo rappresentativo dell'Associazione ed è costituita dal Presidente, da due Vicepresidenti, dai due consiglieri nazionali, dai Presidenti dei Comitati territoriali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, dall'ispettore nazionale del Corpo militare volontario della Cri e dall'Ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie. Nel 2022 si è riunita 2 volte.

Il Presidente nazionale e il Consiglio direttivo nazionale sono eletti dai Presidenti dei comitati territoriali, regionali e delle Province autonome, secondo la disciplina recata dal titolo V del regolamento sull'elezione degli organi statutari.

Il Consiglio direttivo nazionale è composto dal Presidente nazionale, che lo presiede, dai Vicepresidenti e due consiglieri. La durata della carica è fissata in quattro anni e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Nel 2022, le sedute del Consiglio sono state 7.

Con riferimento al Presidente e al Consiglio direttivo nazionale operanti nell'esercizio in esame, le consultazioni elettorali sono state svolte il 24 maggio 2020, ad esito delle quali è stato confermato il Presidente che ha svolto la carica nel corso del precedente quadriennio. L'ufficio elettorale, dichiarato inammissibile il ricorso presentato da un candidato, ha proclamato i

¹⁴ Nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Presidente ed i membri del Consiglio sono eletti da tutti i Soci volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo.

¹⁵ In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato regionale, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

relativi risultati definitivi con verbale del 29 maggio 2020. Pende innanzi al Tribunale ordinario di Roma un giudizio, proposto avverso i risultati elettorali¹⁶.

Successivamente, con delibera n. 14 del 10 gennaio 2023, il Consiglio direttivo nazionale ha accolto le dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Associazione il precedente 3 gennaio e dato atto che, ai sensi dell'art. 34.2 dello statuto, le funzioni di Presidente nazionale *pro tempore* sono state assunte dal Vicepresidente vicario, per un periodo transitorio sino all'elezione del nuovo Consiglio direttivo nazionale, comunque non superiore a 120 giorni.

Dato il disposto dell'art. 54, comma 7, del Regolamento per l'elezione degli organi statutari della Croce rossa, secondo cui, "in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, del Presidente nazionale, si procede all'indizione di nuove elezioni dell'intero Consiglio direttivo", con provvedimento del Presidente nazionale n. 7 del 16 gennaio 2023 sono state indette nuove elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali, che si sono tenute il 16 aprile 2023. Il successivo 21 aprile i risultati elettorali sono stati dichiarati definitivi.

La Consulta nazionale è composta dal Presidente nazionale, dai membri del Consiglio direttivo nazionale e dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province Autonome di Trento e Bolzano¹⁷. Nel corso del 2022, le adunanze della Consulta nazionale sono state 5.

In base all'art. 35-bis dello statuto, nella formulazione vigente sino alle modifiche intervenute con delibera del Consiglio Direttivo nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, il Collegio dei revisori, con incarico triennale rinnovabile, è formato da tre componenti che sono stati rispettivamente nominati dall'Assemblea nazionale, dal Presidente nazionale e, infine, dal Consiglio direttivo nazionale (in quest'ultimo caso anche su proposta dei Ministeri interessati).

Il Collegio dei revisori per il triennio 2021-2023 è stato costituito con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 117 del 24 luglio 2021. In particolare, il Presidente del precedente Collegio è stato confermato con delibera dell'Assemblea nazionale n. 2 del 30 aprile 2021; due ulteriori componenti sono stati nominati, rispettivamente, l'uno con provvedimento presidenziale n. 34 del 13 luglio 2021 e l'altro, su designazione del Mef con nota del 6 luglio 2021, con la menzionata delibera n. 117 del 2021 del Consiglio direttivo nazionale, di costituzione del Collegio dei revisori.

¹⁶ All'ultima udienza, la causa è stata rinviata al 9 settembre 2024.

¹⁷ L'organo assicura il costante coordinamento e la leale collaborazione dei diversi livelli dell'Associazione, esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario generale e parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni.

Ad esito delle modifiche di cui alla delibera sopra citata, è stato poi previsto che il Collegio dei revisori dei conti cumuli le funzioni di revisione legale dei conti cui fa riferimento l'art. 31 del Codice del Terzo settore e di organo di controllo di cui all'art. 30 del medesimo Codice ed è nominato anche qualora non siano superati i limiti ivi previsti dal Codice del Terzo settore per l'obbligatoria costituzione. È stabilito altresì che i componenti del Collegio siano tre, nominati dall'Assemblea nazionale su proposta del Presidente nazionale e fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196.

Anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 30 del Codice - secondo cui, nel caso di organo di controllo collegiale il requisito dell'appartenenza ad una delle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. deve essere posseduta da almeno uno dei componenti -, l'art. 35-bis, al comma 4, stabilisce che i componenti del Collegio dei revisori dei conti siano scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali.

Scaduto il mandato dell'Organo nella composizione citata, esso è stato ricostituito, acquisita la designazione del rappresentante del Mef in seno al Collegio ai sensi dell'art. 16 della l. n. 196 del 2009, con delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2024, per la durata di tre esercizi.

2.1. Compensi e rimborsi spese degli organi nazionali

Le cariche di componente dell'Assemblea nazionale e del Consiglio direttivo nazionale, di Presidente nazionale, nonché di componente della Consulta nazionale sono gratuite, conformemente alle disposizioni statutarie (art. 39) e del Codice del Terzo settore (art. 34, comma 2), salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni.

Sono remunerate le cariche di Presidente e componente del Collegio dei revisori, i cui compensi sono stabiliti, per l'esercizio in esame, con delibera del 24 luglio 2021, n. 117. Non sono previsti ulteriori rimborsi, indennità o elargizioni.

La tabella che segue illustra i compensi del Collegio dei revisori nel 2022, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori*

	2021	2022	Variazione assoluta
Presidente	31.602	32.314	712
Componenti	36.407	53.856	17.449
Totale	68.009	86.170	18.161

* Il compenso annuo riportato non comprende l'Ioa e gli oneri previsti per legge se dovuti.

**Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Fonte: Atti dell'Associazione.

Con riferimento ai compensi del Collegio dei revisori relativi all'esercizio finanziario 2021, come anche indicato nella precedente Relazione e secondo quanto riferito dall'Associazione nell'ambito dell'istruttoria relativa a tale esercizio finanziario, la stessa non ha accantonato, per il primo semestre, alcun costo relativamente alla quota del membro scelto dal Mef (in pensione dal gennaio 2021 e che ha espletato le funzioni sino a nuova nomina, intervenuta nel luglio 2021).

Con delibera n. 66 del 22 luglio 2022, il Consiglio direttivo nazionale ha deliberato la maggiorazione del 20 per cento al compenso in favore dei componenti del Collegio dei revisori, per tenere conto delle maggiori funzioni discendenti dal soprarichiamato accorpamento in capo al medesimo delle funzioni di revisione e di controllo. La rideterminazione del compenso si traduce in un incremento, su base annua, di euro 6.462,7 per il Presidente del Collegio ed euro 5.385,6, per ciascuno degli altri due componenti.

La tabella seguente illustra i rimborsi spese erogati in favore degli organi nazionali, nonché all'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e all'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie.

Tabella 2 - Rimborsi spese

Incarico	N. componenti	Totale rimborsi spese 2021	Totale rimborsi spese 2022	Variazione assoluta
Presidente nazionale e membri del Consiglio direttivo nazionale	5	23.858,8	60.135,8	36.277,0
Ispettore Nazionale Corpo Militare Volontario e Ispettrice Nazionale Corpo Infermiere Volontarie	2	17.934,9	31.611,8	13.676,9
Consulta Nazionale	26	28.087,5	55.174,4	27.086,9
Totale	33	69.881,2	146.922,0	77.040,8

Fonte: dati Associazione

Secondo le precisazioni istruttorie rese dall'Associazione, la crescita dei rimborsi spese degli Organi, che passano da euro 146.922 nel 2022 rispetto agli euro 69.881,2 del 2021 (+ 77.040,8 euro), sono da ricondursi, per un verso, alla ripresa degli incontri in presenza dall'inizio del 2022 (con conseguente aumento delle correlate spese di viaggio, vitto e alloggio), a seguito del periodo di emergenza pandemica e delle relative misure sanitarie adottate; per altro verso, al generale incremento dei prezzi delle materie prime e della crisi energetica legata al conflitto in Ucraina, riverberatosi nel rincaro dei prezzi anche nel settore della ristorazione e alberghiero.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa dell'Associazione vigente nel 2022 è stata approvata con delibera consiliare n. 124 del 30 luglio 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione avvenuta con delibera n. 115 del 2021, con l'istituzione di nuove unità operative e l'attribuzione di funzioni nuove e/o prevalenti rispetto a quelle già esistenti.

Ad esito delle ulteriori modifiche al regolamento di organizzazione intervenute nel luglio 2023, la struttura è stata poi modificata con delibera n. 76 del 14 luglio 2023, con decorrenza dal 1° ottobre 2023¹⁸.

Con la citata delibera, è stato inoltre dato mandato al Segretario generale di provvedere ad un aggiornamento del quadro regolamentare in tema di organizzazione e struttura dell'Associazione, con accorpamento ed armonizzazione di taluni dei regolamenti vigenti in un unico Codice dell'organizzazione. Detto codice è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 9 del 4 gennaio 2024; esso annulla e sostituisce il Regolamento di organizzazione, il Regolamento per la selezione e nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali; il Codice disciplinare per i lavoratori dell'Associazione; il Disciplinare per il rimborso delle spese di trasferta e missioni per il personale dipendente; il Regolamento per l'uso della carta di credito/debito o prepagata; il Disciplinare per l'assegnazione dei telefoni di servizio al personale dipendente.

Infine, con delibera n. 35 del 4 aprile 2024, l'Associazione ha aggiornato la struttura organizzativa, con decorrenza dal 1° maggio 2024.

3.1. Il Segretario generale, i Vice-Segretari e i Segretari regionali

Il Segretario generale ricopre il ruolo di vertice della struttura burocratico-amministrativa dell'Associazione e viene nominato, a norma dell'art. 36 dello statuto, dal Consiglio direttivo nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In base all'art. 18 del Codice dell'organizzazione, di recente approvazione, il Segretario generale è individuato mediante emanazione di apposito avviso esplorativo pubblico. L'avviso

¹⁸ Sono state in particolare apportate modifiche funzionali e gestionali in merito alle funzioni apicali (in particolare, è stato modificato l'art. 3.5, secondo il quale il Consiglio direttivo nazionale, su proposta del Segretario generale, può nominare fino a due Vicesegretari generali, individuati tra coloro i quali ricoprono il ruolo di Direttore) ed è stata prevista la costituzione di un Comitato di direzione, quale organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali, composto dal Segretario generale, dagli eventuali Vice e dai Direttori di area.

è volto all'acquisizione di manifestazioni di interesse e di disponibilità per il conferimento dell'incarico.

Con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021, è stato formalmente conferito l'incarico di Segretario generale - dal 1° marzo 2021 e fino al 29 maggio 2024 - al precedente reggente, nominato con delibera n. 43 dell'11 luglio 2020 del Consiglio direttivo nazionale, valutati positivamente i risultati da questi conseguiti.

Con provvedimento n. 55 del 20 settembre 2021, è stato nominato un Vicesegretario generale. In base all'art. 36, comma 2, dello statuto, il Segretario generale decade al momento della decadenza del Consiglio direttivo nazionale che l'ha nominato.

A seguito del rinnovo della carica di Presidente e dei Consiglieri nazionali del 16 aprile 2023, conseguenti alle dimissioni del Presidente, anche al fine di garantire la regolare prosecuzione dell'attività amministrativa, operativa e gestionale dell'Associazione, in virtù del ruolo di rete associativa nazionale rivestita dalla stessa e delle conseguenti funzioni di supporto, monitoraggio e presidio nei confronti dei Comitati territoriali¹⁹, si sono susseguiti una serie di provvedimenti di proroga che hanno interessato in particolare gli incarichi apicali e le procure conferite.

Anzitutto, con riferimento al Segretario generale, l'incarico è stato prorogato sino ad intervento di nuova nomina, dapprima con provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023, e, poi, con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 20 maggio 2023.

Quanto al Vicesegretario generale, l'incarico è stato prorogato, in un primo momento, con provvedimento presidenziale del 21 aprile 2023, fino alla prima adunanza utile del Consiglio direttivo nazionale; successivamente, con la citata delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 2023, sino al termine massimo del 30 settembre 2023; infine, con delibera del n. 93 del 30 settembre 2023, sino a nuova nomina del Segretario generale.

Con la sopraindicata delibera n. 54 del 2023, è stato inoltre previsto, a modifica dell'art. 3.5 del Regolamento di organizzazione vigente *ratione temporis*, che i Vicesegretari generali possano essere fino a due ed è stato conseguentemente nominato un ulteriore Vicesegretario generale, a decorrere dal 1° giugno 2023 e per la durata di anni due, secondo il disposto dell'art. 3.6 del citato regolamento.

¹⁹ Così, il provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023.

Con delibera n. 26 del marzo 2024, il Consiglio direttivo nazionale, a seguito di avviso pubblico, esaminati gli esiti dei lavori della Commissione nominata per la valutazione preventiva delle candidature pervenute ed acquisito il parere del Collegio dei revisori, ha deliberato di conferire, “a far data dal 15 marzo 2024 e fino al 15 marzo 2026”, l’incarico ad un nuovo Segretario generale, “da esercitarsi, come da previsioni statutarie, per l’intera durata del Consiglio direttivo nazionale che lo ha nominato”.

Nella delibera è dato inoltre atto che “alla scadenza dell’incarico, il Segretario generale continua a svolgere le funzioni relative all’incarico fino a quando non intervenga una nuova nomina” e che l’incarico possa essere revocato prima della scadenza, oltre che per intervenuti mutamenti organizzativi o processi di riorganizzazione, anche a seguito di valutazione negativa dell’operato dello stesso.

La nomina ha interessato un dipendente pubblico in quiescenza, che già esercitava le funzioni di Capo di Gabinetto dell’Associazione (funzione introdotta con Delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 76 del 14 luglio 2023, avente ad oggetto l’“Aggiornamento struttura organizzativa dell’Associazione della Croce Rossa Italiana”, entrata in vigore a decorrere dal 1 ottobre 2023²⁰, confermata nella successiva Delibera del Cdn n. 35 del 4 aprile 2024, recante l’“Aggiornamento struttura organizzativa dell’Associazione della Croce Rossa Italiana”, con le medesime funzioni), sulla base di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa²¹ della durata di 12 mensilità, con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e sino al 30 settembre 2024, con una pattuizione di un compenso complessivo lordo, comprensivo di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, previdenziali e di ogni altro onere eventualmente previsto a carico del collaboratore, di euro 50.000, da ricalibrarsi sull’effettiva prestazione resa.

Posto quanto sopra, occorre richiamare l’art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, l. 7 agosto 2012, n. 135. La disposizione citata prevede, infatti, che è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell’art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché alle

²⁰ Il funzionigramma allegato alla suddetta Delibera attribuisce al Capo di Gabinetto le seguenti funzioni: i) supporto e assistenza al Presidente Nazionale per lo svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e controllo; ii) coordinamento delle attività a supporto del Presidente Nazionale.

²¹ Di cui, ai fini fiscali, all’art. 50, comma 1, lett. c *bis*, del d.p.r. 917 del 1986.

autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art. 2, comma 2-bis, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata.

Quanto all'ambito soggettivo di applicazione della disposizione e con precipuo riguardo al passaggio del citato parere del Collegio dei revisori in cui si sostiene che *“sotto un profilo formale il D.L. 95 del 2012 sembra includere tra le pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs n. 165 del 2001 anche “le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall’istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell’art. 1, comma 2, legge 196 del 2009”.* Tuttavia, tale previsione è meramente formale, atteso che nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni possono essere ricompresi anche soggetti che non sono sostanzialmente pubbliche amministrazioni...”, tale posizione è stata contestata dal Magistrato delegato al controllo il quale aveva precisato, con una comunicazione diretta al Consiglio direttivo anteriormente al conferimento dell’incarico di cui trattasi, che *“1) l’inclusione della Croce Rossa nell’elenco ISTAT, pur non determinando automaticamente l’assunzione della qualifica di Pubblica amministrazione, cionondimeno determina l’assoggettamento della Croce rossa al Conto economico consolidato nazionale; 2) in conseguenza di ciò, la Croce rossa risulta assoggettata al rispetto delle regole eurounitarie, non solo di redazione dei bilanci, ma anche e soprattutto relative alla normativa sul contenimento della spesa pubblica; 3) tale soluzione, che potrebbe apparire coerente con l’applicazione del tetto stipendiale, determina in realtà una pluralità di norme collegate al contenimento della spesa pubblica ed emanate dal Legislatore con le finalità di coordinamento della spesa pubblica; 4) nel caso di specie, sebbene sia pacifico che il contratto di lavoro che si verrebbe ad instaurare sia di diritto privato, la normativa di riferimento ai fini dell’instaurazione del rapporto di lavoro è, in parte qua, chiaramente condizionata da regole pubblicistiche.*

A riprova di tale complesso quadro di riferimento, lo stesso Collegio dei revisori dei conti ha ritenuto di precisare che sta esprimendo un parere di compatibilità/sostenibilità economica che non preclude, né sostituisce, la competenza in materia di altre Istituzioni.

A tal proposito, proprio il rilievo pubblicistico ed eurounitario dell'elenco ISTAT, che viene preso a base per la costruzione del Sistema dei conti nazionale ed è concretamente applicativo del Regolamento n. 549/2013/ (SEC 2010), e della Direttiva 2011/85 sui quadri di bilancio, fa sì che le unità istituzionali (non necessariamente amministrazioni pubbliche) che ne fanno parte siano tenuti alla disciplina comunitaria e alla verifica della trasparenza e affidabilità dei saldi di bilancio, tramite cui accertare la convergenza verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

Considerando che lo scopo del SEC 2010 è quello di garantire un linguaggio contabile e statistico comune, da un lato per rendere confrontabili e verificabili i dati contabili tramite i quali gli Stati membri dimostrano e rendono conto della convergenza delle loro politiche economiche, dall'altro per consentire all'Unione la vigilanza sui saldi di bilancio, tutte le unità istituzionali che ne fanno parte siano tenute al rispetto, non solo formale, dei vincoli di bilancio dettati per il contenimento della spesa pubblica (a supporto di tale ricostruzione, cito la recente sentenza CGUE, Prima Sezione, Sentenza 13 luglio 2023 su Cause riunite C-363/21 e C-364/21, proposte da Ferrovienord e Federazione Italiana Triathlon)".

In considerazione di quanto sopra, il Magistrato aveva precisato altresì che "per avere un quadro completo, quindi, per questo caso e anche per i successivi momenti gestionali della CRI, sarebbe utile acquisire anche i pareri dei Ministeri competenti (MEF e Funzione Pubblica), fermo restando che, qualunque siano le scelte gestionali che concretamente vorranno porsi in essere, l'inclusione della Croce Rossa Italiana nell'elenco ISTAT non può certo limitarsi ad un mero dato "formale"²².

Gli stessi concetti sono stati confermati e ribaditi in sede di seduta del Consiglio direttivo, ove è stato altresì prospettato il rischio della possibilità/necessità di dover restituire i compensi eventualmente riconosciuti non dovuti.

Si dà altresì conto che sono pervenute in Sezione due segnalazioni relative alla nomina in questione.

Si richiama anche la deliberazione n. 80/2024/PAR della Sezione regionale di controllo per il Lazio di questa Corte.

²² Oltre a ricadere nel divieto di cui al d.l. 95 del 2012, la corresponsione dei compensi al nuovo Segretario generale, beneficiario di trattamento di quiescenza, non appare sussumibile in alcuna altra norma di esonero dal divieto (cfr., a titolo esemplificativo, il d.l. n. 105 del 2023 per i Capi di gabinetto anche negli enti locali, il dpr n. 82 del 2023 per gli incarichi di componente le commissioni di concorso entro i tre anni successivi alla cessazione, il d.l. n. 36 del 2022 per gli incarichi di supporto al Rup per l'attuazione del Pnrr, il d.l. n. 13 del 2023 per gli incarichi di vertice presso enti e istituti di carattere nazionale, di competenza dell'amministrazione statale, conferiti da organi costituzionali, o di rilevanza costituzionale).

Alla luce di quanto esposto, la Sezione invita l'Ente al rispetto dei vincoli derivanti da norme di coordinamento della finanza pubblica, di cui l'art. 5, comma 9, d.l. n. 95 del 2012 costituisce sicura espressione, indipendentemente dalla natura pubblica o privata dei soggetti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'Istat.

Con riferimento, infine, ai Segretari regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 3, dello statuto, il Consiglio direttivo regionale nomina e revoca il Segretario del comitato regionale, cui affida i compiti di gestione operativa. Le procedure di selezione dei Segretari per gli esercizi 2021-2024, svolte con avvisi esplorativi riservati ai dipendenti dell'Associazione²³, sono terminate nel 2021.

3.1.1. I Compensi

Il compenso del Segretario generale in carica per l'annualità 2022 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 ottobre 2016, che prevede un compenso annuo lordo pari ad euro 45.000, nonché all'atto, del 28 giugno 2018, di trasformazione del suindicato contratto a tempo indeterminato, con previsione di una indennità di funzione per allocazione organizzativa²⁴ pari a euro 26.250 (compenso ed indennità da rideterminarsi tenuto conto del *part-time* all'84,21 per cento). A ciò si aggiunge l'indennità di incarico, pari a 25.000 euro, a decorrere dal 1° febbraio 2019, per la funzione di Direttore *ad interim* della Direzione *Support services* (assunta con atto di nomina del 22 gennaio 2019), nonché l'ulteriore indennità di incarico annuale lorda, a decorrere dal 20 luglio 2020, di euro 50.000, da parametrarsi e modularsi in base all'effettiva durata dell'incarico e al raggiungimento dei risultati.

Il compenso totale annuo ammonta nel 2022, ad esito della rideterminazione effettuata tenuto conto del *part-time*, ad euro 141.591.

²³ Per il Comitato del Friuli-Venezia Giulia, in assenza di manifestazioni di disponibilità per l'avviso, è stata indetta una selezione esterna. I Segretariati dei Comitati del Piemonte e della Valle d'Aosta sono stati accorpati, tenuto conto delle peculiarità territoriali. Le relative funzioni sono state assegnate al Segretario in carica per il Comitato della Regione Piemonte.

²⁴ L'Associazione riferisce che in forza dell'opzione prevista dall'art. 7 dell'Accordo integrativo cui la dipendente ha aderito, in data 21 dicembre 2022 è stato sottoscritto in sede sindacale il verbale di conciliazione che ha previsto la trasformazione dell'indennità di allocazione organizzativa in superminimo assorbibile.

Tabella 3 - Compenso Segretario generale

	2021	2022	Variazione assoluta
Compenso annuo lordo	136.551*	141.591*	5.040
<i>di cui indennità di funzione</i>	22.105*	22.105*	-
<i>di cui indennità funzione</i>	25.000	25.000	-
<i>di cui indennità funzione</i>	50.000	50.000	-

*L'Associazione precisa che il compenso totale lordo è riproporzionato sulla base del part time.

Fonte: Atti dell'Associazione.

L'Associazione precisa, inoltre, che in data 28 dicembre 2022, con decorrenza degli effetti economici dal 1° novembre 2022, la dipendente è stata inquadrata in categoria G, posizione economica 4, del Contratto collettivo nazionale per il personale dipendente della Croce Rossa, con automatico adeguamento del trattamento economico annuo lordo.

Il compenso del Vicesegretario generale in carica per il 2022 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 gennaio 2017, che prevede un compenso annuo lordo di euro 47.232,51 (di cui euro 27.294,54 a titolo di retribuzione tabellare, euro 19.535,10 a titolo di superminimo, euro 402,87 a titolo di elemento aggiuntivo della retribuzione), al quale si aggiunge una indennità di funzione per l'incarico di dirigente medico di euro 37.140 e una indennità di funzione - a far data dal 19 febbraio 2018 - di euro 12.000 lordi annui per l'incarico di Direttore sanitario del laboratorio centrale. Inoltre, per l'incarico di Segretario regionale Toscana, con nota dell'11 febbraio 2022, è stata riconosciuta un'indennità di funzione di coordinamento pari ad euro 20.000 lordi, per un totale lordo annuo di euro 116.372.

Per l'incarico di Vicesegretario generale, conferito con provvedimento presidenziale n. 55 del 20 settembre 2021, non sono stati attribuiti ulteriori emolumenti.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei compensi del Vicesegretario generale.

Tabella 4 - Compenso Vicesegretario generale

	2021	2022	Variazione assoluta
Compenso annuo lordo	96.373	116.373	20.000
<i>di cui indennità funzione</i>	12.000	12.000	0
<i>di cui indennità funzione</i>	37.140	37.140	0
<i>di cui indennità di funzione</i>	-	20.000	20.000

Fonte: Atti dell'Associazione

La tabella che segue mostra la media unitaria della retribuzione annua lorda degli anni 2021-2022 attribuita al personale che ricopre figure apicali.

Tabella 5 - Retribuzione figure apicali 2022

Incarico	Unità 2021	RAL media 2021	Unità 2022	RAL media 2022	Variazione
Segretario Generale	1	136.551,0	1	141.59	5.039,98
Vicesegretario	1	94.699,6	1	116.372,55	21.672,95
Direttori	4	83.908,5	4	85.614,58	1.706,08
Segretari regionali	15	46.410,1	15	54.523,06	8.112,96
Responsabili unità operative	32	57.812,7	33	64.099,92	6.287,22
Responsabili di servizio	5	36.416	54	42.009,94	5.593,94
Responsabili di unità di progetto	2	46.506,2	3	54.677,23	8.171,03

Fonte: Atti dell'Associazione

3.2. Il personale

In adesione allo statuto, il personale dipendente è assunto dal Comitato nazionale, dai Comitati regionali e delle province autonome, nonché dai Comitati locali nel rispetto del relativo fabbisogno di personale dipendente, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva e compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio²⁵.

Per tutti trova applicazione il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni, sottoscritto nel maggio del 2020 con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e scadenza il 31 dicembre 2022²⁶.

L'Associazione ha poi concluso con i sindacati un accordo di armonizzazione contrattuale per disciplinare la confluenza nel citato contratto collettivo del personale già in servizio, reinquadrato con decorrenza dal 1° dicembre 2020.

Nel 2022 è proseguito il percorso di adesione del personale al nuovo sistema indennitario previsto dall'accordo integrativo al contratto collettivo sottoscritto nel 2021 (al 31 dicembre 2022, l'84 per cento dei dipendenti assunti con contratto Anpas aveva sottoscritto l'accettazione del nuovo sistema indennitario).

²⁵ A seguito delle disposizioni del d.lgs. n. 178 del 2012, l'Associazione si è avvalsa in via provvisoria dell'organico della Cri (e quindi dell'Esacri), con facoltà per il personale di optare tra la prosecuzione del rapporto verso Esacri o la risoluzione del contratto di lavoro con quest'ultimo e la contestuale assunzione da parte dell'Associazione. Si sono avvalse delle procedure per l'esercizio del diritto di opzione, 32 unità, che hanno rassegnato le dimissioni dall'Esacri per essere assunte alle dipendenze dell'Associazione.

²⁶ Sono inoltre state definite e diffuse le linee guida per l'applicazione del suindicato contratto collettivo da parte dei Comitati territoriali, con nota del Presidente nazionale del 4 febbraio 2021.

Inoltre, le parti hanno siglato accordi relativi alla disciplina del lavoro agile e alla defiscalizzazione del premio di risultato.

Si fa presente che, nella relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio dell'esercizio finanziario in esame, l'Organo, nell'osservare il concreto funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, ha nondimeno rilevato che nell'area del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha richiesto al Segretario generale di svolgere opportune verifiche - aventi ad oggetto anche l'adeguatezza del servizio reso dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito, l'Organo ha fatto presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il richiamato servizio. Con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 46 dell'8 aprile 2022, è stato approvato il "Piano del fabbisogno del personale 2022 dell'Associazione", elaborato tenendo conto della dotazione organica strutturale necessaria a garantire i compiti di interesse pubblico e della durata annuale delle convenzioni con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa; il Piano non tiene conto, invece, del personale temporaneo assunto a valere su progettualità e/o convenzioni ulteriori e diverse rispetto a quelle di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 178 del 2012.

La tabella che segue illustra i principali dati del citato Piano.

Tabella 6 - Dati Piano fabbisogno personale 2022

	Risorse assunte	Selezioni in corso	Selezioni da avviare	Totale risorse
Convenzione Mef	546	29	22	597
Convenzione Ministero della Difesa	17	-	1	18
Totale	563	29	23	615

Fonte: elaborazione Corte conti dati Associazione

Con riferimento alla Convenzione Mef, le risorse sono ripartite tra Comitati regionali, Direzione Area Comunicazione, *Partnership* e *Donors*; Direzione di Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi, Direzione di Area Programmi e sviluppo associativo; Direzione di Area Servizi di Supporto; Direzione tecnica e Vicesegretario Generale; Presidenza nazionale; Segretariato Generale. Le risorse invece relative alla Convenzione con il Ministero della difesa sono collocate invece unicamente presso la Presidenza nazionale.

La tabella che segue mostra le tipologie contrattuali al 31 dicembre 2021 e 2022.

Tabella 7 - Personale in servizio al 31 dicembre*

	2021	2022	Var. assoluta
Tempo indeterminato	477	512	35
Tempo determinato	18	1	-17
Apprendistato	13	7	-6
Collaborazione	103	54	-49
Totale	611	574	-37

*I dati comprendono il personale di struttura e quello assunto su progetti e convenzioni.

Fonte: elaborazione Corte bilancio sociale Associazione della Croce Rossa Italiana

Ai dati indicati devono aggiungersi n. 11 lavoratori distaccati (7 nel 2021) e 105 lavoratori assunti con contratto di somministrazione (259 nel 2021). Nel 2022, si registrano inoltre 51 lavoratori autonomi (42 nel 2020).

La diminuzione del personale nel corso del 2022 è stata determinata in gran parte – secondo le precisazioni dell’Associazione in sede istruttoria – dal termine della Convenzione per l’attuazione delle misure di assistenza e video-sorveglianza sanitaria dei migranti a bordo di navi quarantena, che ha impegnato l’Associazione dal 2020, fino al 7 giugno 2022.

Con riferimento, invece, al personale non impiegato nell’ambito della sopracitata Convenzione, nel corso del 2022 si sono registrate complessivamente:

- n. 39 dimissioni volontarie da parte di lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui n. 5 in quanto vincitori di pubblico concorso;
- n. 2 dimissioni volontarie per pensionamento;
- n. 2 recessi in periodo di prova;
- n. 1 licenziamento per giusta causa a seguito di provvedimento disciplinare per assenza ingiustificata;
- n. 4 cessazioni di lavoratori assunti a tempo determinato per termine del rapporto.

La tabella che segue mostra il personale, in servizio al 31 dicembre 2022, ripartito per area e tipologia contrattuale.

Tabella 8 - Personale in servizio distribuito per aree*

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Apprendistato	Collaborazione
Area amministrativa	1	309	7	-
Area tecnica	-	179	-	-
Area sociosanitaria	-	23	-	-
Altro (Associazione italiana ospedalità privata - AIOP)	-	-	-	54
Totale	1	512	7	54

*I dati comprendono il personale di struttura e quello assunto su progetti e convenzioni.

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

Va inoltre ricordato che l'Associazione, a livello territoriale, si avvale di soci volontari che le consentono di assicurare i requisiti stabiliti all'art. 32, comma 1, del Codice del terzo settore relativi alla prevalenza dell'attività di volontariato da parte dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Nel 2022, il numero dei soci volontari è pari a 151.722 unità (-3,4 per cento rispetto al 2021).

L'Associazione imposta il processo di reclutamento e selezione del personale su principi di trasparenza e imparzialità, di economicità, efficienza e tempestività, di premialità, in base alle competenze richieste e alle esigenze dell'Associazione, nonché di pari opportunità.

Nel 2022 sono stati gestiti 151 processi di selezione, con assunzione di 49 nuove risorse a tempo determinato e indeterminato e 90 risorse reclutate con altre tipologie contrattuali (quali contratti di collaborazione, partite iva, contratti di somministrazione, ecc.).

L'Associazione si è inoltre dotata di *database* specifici per rispondere alla necessità di nuovo personale per attività di risposta all'emergenza e per l'implementazione di progetti specifici. Al 31 dicembre 2022, erano presenti nel *database* 23.232 candidature, 7.692 delle quali inviate nell'anno.

La seguente tabella mostra i costi per il personale nel biennio 2021 e 2022, come da conto economico riclassificato riprodotto nella Relazione di missione dell'Associazione.

Tabella 9 - Costi per il personale

	2021	2022	Var. assoluta
Salari e stipendi	29.586.057	26.995.120	-2.590.937
Oneri sociali	5.439.744	5.028.158	-411.586
Trattamento di fine rapporto	1.101.057	1.417.162	316.105
Trattamento di quiescenza e simili	54.110	55.111	1.001
Totale	36.180.968	33.495.551	-2.685.417

Fonte: Atti dell'Associazione

Il costo per il personale rappresentato nel conto economico riclassificato ammonta ad euro 33.495.551 ed è diminuito di euro 2.685.417 rispetto al precedente esercizio finanziario. La voce si è ridotta rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della diversa riclassificazione del costo del personale interinale e dei collaboratori. In base alle precisazioni della relazione di missione ed istruttorie, infatti, nel 2021 il costo del personale accoglieva le voci relative al lavoro dipendente dalla collaborazione coordinata e continuativa, al lavoro interinale e ad oneri accessori e correlati; nel 2022, invece, i costi per contratti di collaborazioni coordinate e continuative senza vincolo di subordinazione sono stati appostati tra i servizi e non fra i costi per il personale come nell'esercizio precedente, con conseguente variazione in diminuzione della voce per euro 3.293.777.

Quanto all'aspetto retributivo, l'Associazione riferisce nel bilancio sociale 2022 il rispetto dell'art. 16 del Codice, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 6,04 al 31 dicembre 2022 (su un massimo di 8).

La tabella che segue illustra le indennità²⁷ e i rimborsi spese elargiti in favore del personale dipendente.

Tabella 10 - Indennità* e rimborsi spese personale dipendente

	2021	2022	Var. assol.
Indennità di funzione	2.079.033	1.218.926	-860.107
Indennità di incarico	741.548	319.840	-421.708
Indennità di funzione di coordinamento	-	865.576	865.576
Indennità professionale	-	223.186	223.186
Indennità operativa	-	24.546	24.546
Rimborsi spese	82.109	105.769	23.660
Totale	2.902.690	2.757.843	-144.847

**L'Associazione precisa in istruttoria che le indennità dettagliate sono quelle erogate in via continuativa, mentre non sono raffigurate le indennità connesse alla presenza (ad es. reperibilità, rischio, turno).*

Fonte: Atti dell'Associazione

Secondo le precisazioni in sede istruttoria, i rimborsi sono determinati sulla base dei presupposti e limiti previsti dal disciplinare interno per il rimborso delle spese di trasferta e

²⁷ Le indennità previste, secondo le precisazioni dell'Associazione, hanno la finalità di valorizzare lo svolgimento di funzioni di particolare rilevanza o complessità, che richiedano un elevato grado di competenze professionali o che espongano il dipendente a particolari responsabilità, condizioni di rischio o disagi. La loro erogazione è subordinata all'effettivo svolgimento del servizio; non competono in caso di assenza, salvo le deroghe contrattuali previste, e sono proporzionalmente ridotte in caso di prestazioni a tempo parziale.

missioni per il personale dipendente e assimilato, di cui al provvedimento segretariale n. 43 del 5 maggio 2017, vigente nell'esercizio in esame²⁸.

L'Associazione specifica che la variazione in difetto degli importi complessivi di cui alle voci "indennità di funzione" e "indennità di incarico" sia da imputare alla progressiva applicazione, nel corso dell'anno, dell'Accordo integrativo per la disciplina delle indennità.

Nel 2022 l'Associazione ha applicato il sistema di valutazione della *performance* di cui al provvedimento del Segretario generale n. 45 del 22 maggio 2017, che si applica a tutto il personale dipendente presente da almeno sei mesi nell'anno di riferimento, ivi compresi il Segretario generale, il Vicesegretario generale, i direttori di area, i responsabili di unità operativa ed unità progetto, i Segretari regionali e i responsabili di servizio²⁹. Nel 2022, il sistema di valutazione ha riguardato 508 dipendenti.

Inoltre, con provvedimento presidenziale n. 60 del 5 luglio 2022 è stato nominato il Comitato di valutazione della *performance* dell'Associazione, al quale è affidato il giudizio sulla valutazione delle *performance* del Segretario generale per gli anni 2021-2024, da trasmettere su base annuale al Presidente nazionale e al Consiglio direttivo nazionale. Ai tre membri del Comitato sono stati attribuiti i seguenti compensi: euro 3.000 al Presidente; euro 2.500 per ciascun componente³⁰.

Per completezza si precisa che, a seguito delle elezioni associative nazionali tenutesi nel mese di aprile 2023 e del successivo avvicendamento del Cdn, è cessato il mandato conferito al suindicato Comitato di valutazione, poi rinnovato con successiva delibera consiliare n. 104 del 28 ottobre 2023 per il quadriennio 2023-2026, con attribuzione del medesimo compenso annuo lordo precedentemente assegnato.

La tabella che segue illustra i premi attribuiti nel 2022.

²⁸ Il disciplinare è stato poi successivamente sostituito dal Codice di organizzazione approvato con delibera n. 9 del 4 gennaio 2024.

²⁹ Il sistema di valutazione della *performance* prevede tre ambiti di valutazione: *performance* dell'Associazione (con peso pari al 10 per cento); obiettivi individuali (con peso del 60 per cento); comportamento organizzativo (con peso del 30 per cento). I risultati sono misurati con indicatori associati a *target* di natura temporale, qualitativa e quantitativa.

³⁰ Gli importi sono al netto di Iva e di altri oneri di legge, se dovuti.

Tabella 11 - Premi 2022

Incarico	Premio attribuito*
Segretario generale	29.475
Vicesegretario generale	33.337
Direttori di Area	43.098
Segretari regionali, responsabili di Unità operative e Unità di progetto	302.421
Responsabili di servizio	145.194
Senior Officer/ Officer/ Junior Officer/ Apprendisti/ Operatori polivalenti	491.256
Totale	1.044.780

*Importo lordo complessivo

Fonte: dati Associazione

In data 24 novembre 2022, l'Associazione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali firmatarie del c.c.n.l. l'accordo aziendale per la detassazione dei premi di risultato, di cui all'art. 1, comma 182, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché del decreto del Mlps e del Mef del 25 marzo 2016³¹.

È proseguita nel 2022 l'attività di formazione del personale con lo svolgimento di 1.458 ore di lezioni (+94,9 per cento rispetto al precedente esercizio); le partecipazioni totali sono state 1.121³².

Con riferimento all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, conclusasi il 26 gennaio 2022 la procedura di evidenza pubblica per l'erogazione del servizio di consulenza specialistica, con delibera n. 11 del 4 gennaio 2024 il Consiglio direttivo nazionale ha disposto l'adozione del Modello, chiedendo che vi fossero apportate alcune integrazioni ed aggiornamenti. Al marzo 2024, data dell'istruttoria, esso è in corso di revisione da parte di società di revisione, cui seguirà la presentazione per la definitiva presa d'atto del Consiglio.

³¹ L'Associazione ha inoltre riferito in istruttoria di aver sottoscritto, il 5 dicembre 2023, con le organizzazioni sindacali firmatarie del c.c.n.l., l'accordo sindacale per la detassazione e decontribuzione dei premi di risultato di cui all'art. 1, comma 182, l. n. 208 del 2015, nonché del decreto del Mpls e del Mef del 25 marzo 2016, che sarà applicato ai premi conferiti nel 2024.

³² L'Associazione precisa che il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.

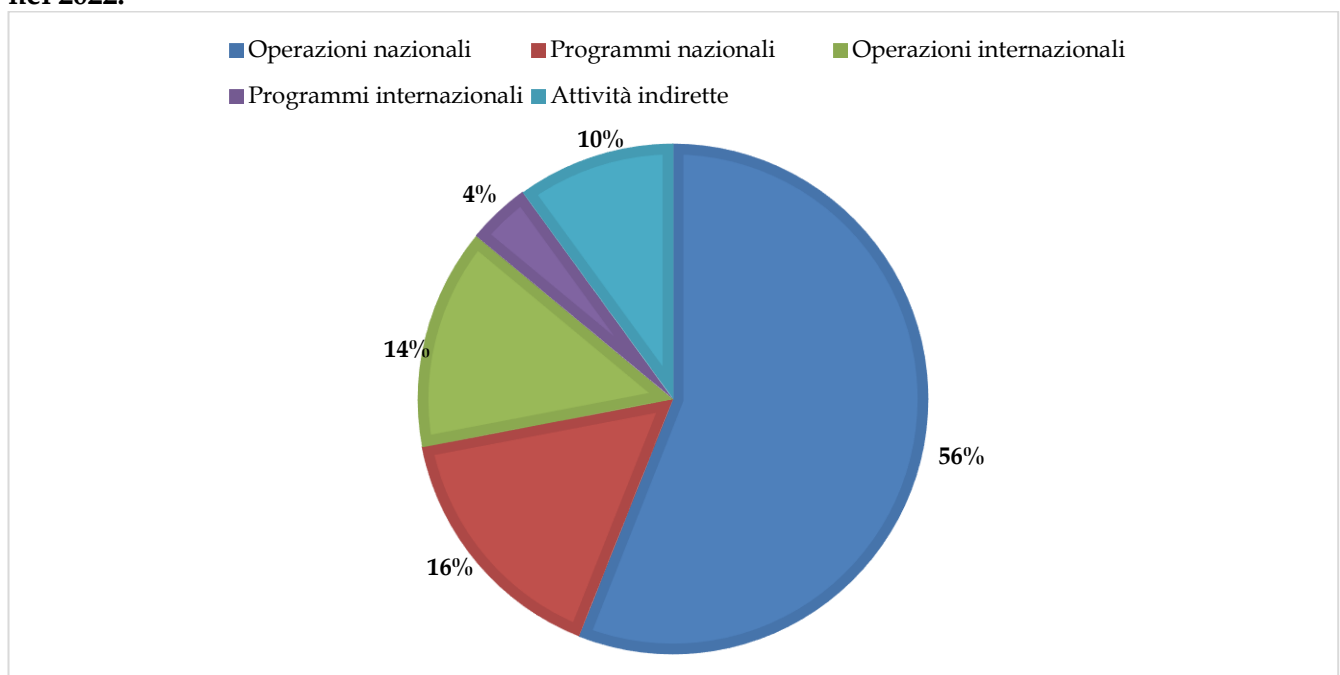
4. ATTIVITÀ

L'Associazione ha continuato a svolgere nel 2022 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030, frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate attraverso il Corpo militare volontari e il Corpo delle infermiere volontarie.

Le attività dell'Associazione si svolgono in ambito nazionale ed internazionale e si articolano in operazioni e programmi.

Il grafico e la tabella che seguono illustrano la distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali.

Grafico 1 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2022.



Fonte: Bilancio sociale Associazione

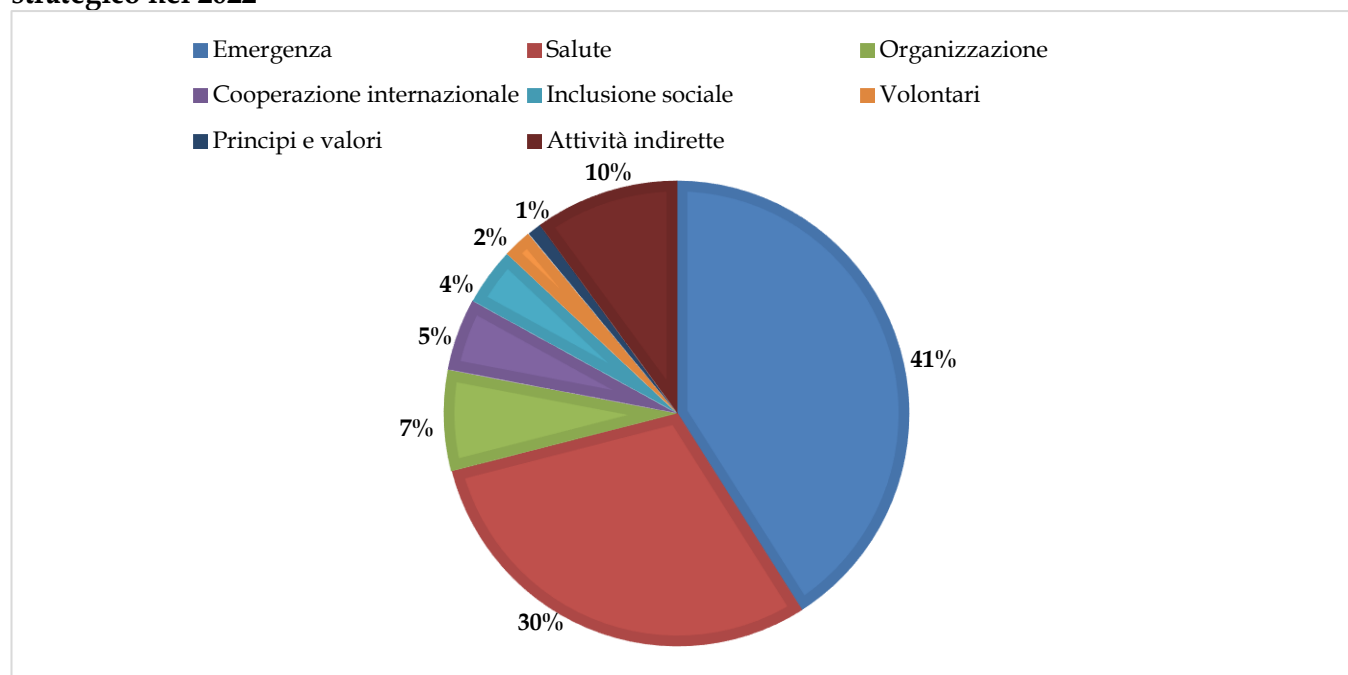
Tabella 12 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2022

	Personale	Dotazione di beni e servizi	Spese rendicontate dai Comitati per servizi	Imposte e tasse	Altro	Totali
Programmi nazionali	11.043.494	8.889.482	2.842.650	62.910	235.106	23.073.643
Operazioni nazionali	15.658.999	27.536.278	35.912.073	195.217	371.442	79.674.008
Programmi internazionali	2.123.433	3.796.150	83.170	-	3.235	6.005.987
Operazioni internazionali	561.289	19.523.335	-	-	58.691	20.143.315
Attività indirette	3.403.328	9.645.439	6.770	1.313.453	261.205	14.630.194
Totale	32.790.543	69.390.684	38.844.663	1.571.580	929.679	143.527.147

Fonte: bilancio sociale Associazione

Il grafico che segue illustra invece la distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico.

Grafico 2 - Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico nel 2022



Fonte: Bilancio di missione Associazione

Tra i programmi nazionali, nel 2022, si enumerano: 52 interventi di assistenza sanitaria; 13 interventi di assistenza socio-sanitaria; 13 interventi di integrazione sociale; 18 interventi di supporto sociale; 10 progetti di pianificazione e 58 interventi di supporto in emergenza; 23

progetti educativi, di informazione e sensibilizzazione; 45 progetti di organizzazione e sviluppo organizzativo e associativo. Si richiamano in particolare, il progetto Officine della salute, lanciato nel 2022 in risposta alla crisi socio-sanitaria derivante dalla pandemia (sono state prese in carico, nell'anno, 3.791 persone in stato di bisogno); il progetto di telemedicina "We.Care" volto alla raccolta in tempo reale di dati bio-vitali (nel 2022, il *desk* medico ha gestito 2.178 allarmi di parametri vitali fuori soglia); la distribuzione di beni alimentari e di prima necessità a persone senza fissa dimora, attraverso le Unità di strada; lo svolgimento di visite e cure odontoiatriche in favore di persone con disabilità psichiche evacuate da ospedali psichiatrici in Ucraina; la promozione della donazione volontaria di sangue, organi e tessuti, con la raccolta e la sensibilizzazione tra la popolazione (l'Associazione dispone di proprie unità di raccolta del sangue, è parte integrante del Coordinamento interassociativo volontari italiani del sangue e opera in sinergia con i sistemi sanitari regionali).

Sul piano dei programmi sociali, l'Associazione è stata attiva per la lotta alla povertà e alla emarginazione sociale con il supporto alle persone vulnerabili, con la distribuzione di beni di prima necessità attraverso sinergie con attori privati e nell'ambito di programmi nazionali ed europei, nonché tramite la rete del Fondo di aiuti europei agli indigenti (Fead), di cui l'Associazione è riconosciuta Organizzazione partner nazionale. È proseguita l'attività della Centrale di risposta nazionale (Crn), che ha visto, nel 2022, n. 75.413 chiamate in ingresso e la presa in carico di 65.883 richieste. È poi proseguita l'implementazione del progetto "Cri per le persone: il Tempo della Gentilezza", finanziato dal Mlps.

Nel 2022 i progetti di integrazione sociale hanno raggiunto 32.275 persone. Tra gli altri, è proseguito il lavoro di Casa+, per l'accoglienza e la protezione temporanea di giovani vittime di omotransfobia, discriminazione o a rischio di violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere; il sostegno alla fondazione Villa Maraini, agenzia nazionale di Croce rossa per le dipendenze patologiche. È stato rinnovato l'accordo con il Ministero della giustizia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, ai fini di cui all'art. 168 bis cod. pen.

Nel 2022 è stato avviato il progetto "CRI per il Sociale" e proseguito il progetto "LISA - Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia", con il finanziamento e il patrocinio del Mlps.

Si segnalano i programmi di supporto psicologico e psicosociale, anche telefonico, attivato tramite la Centrale di risposta nazionale. Nel giugno 2022 è stato concluso il progetto "Sentieri di prossimità", avviato nel 2019 e condotto con il supporto di Poste italiane, per l'assistenza

alle persone delle aree terremotate dal sisma del 2016 nel Centro Italia. L'Associazione promuove, inoltre, il lavoro dei Comitati sul territorio, con lo sviluppo e formazione di volontari che forniscono il Servizio psicosociale (Sep).

L'Associazione svolge inoltre attività di diplomazia umanitaria, *advocacy* e diffusione del diritto internazionale umanitario, in collaborazione con gli altri membri del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. È inoltre attiva nell'ambito della risposta agli effetti della crisi climatica sulle comunità (nel 2022 è proseguita la campagna *Effetto Terra*). Quanto all'educazione alla salute, si richiamano le campagne *Love Red*, per la consapevolezza sul rischio di malattie sessualmente trasmissibili, e progetti vertenti sulla sicurezza ed educazione alimentare dei bambini.

L'Associazione implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell'ambito della promozione del volontariato e della vita associativa, oltre che del miglioramento delle capacità organizzative.

Nel 2022, ha ricevuto il premio "*Dekra Road Safety Award 2022*", per essersi distinta nella sicurezza stradale grazie al servizio di ambulanze, primo soccorso e formazione; il premio "*Mondo d'Oro 2022*", per il suo impegno sul territorio nazionale e all'estero nella diffusione del diritto internazionale umanitario, dei principi fondamentali e i valori umanitari; la *Humanitarian Award*, nell'ambito della rassegna culturale della 79esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

In qualità di struttura operativa del Sistema nazionale di Protezione civile, l'Associazione è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, alle emergenze naturali e antropiche, con il coordinamento dei comitati Cri sul territorio. Nel 2022, hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza 58 eventi, per i quali si sono rese necessarie 139 attivazioni; l'Associazione è stata impegnata in 2.624 interventi di emergenza sul territorio.

È poi intervenuta in risposta ad emergenze nazionali, quali le alluvioni nelle Marche, del settembre 2022, e a Ischia, nel novembre 2022. Ha inoltre implementato il servizio di *Restoring Family Links*, per il supporto delle persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni ecc., con il sostegno, nel 2022, di 594 persone.

Si segnala inoltre la prima accoglienza e l'assistenza ai profughi ucraini in arrivo in Italia (3 i centri di accoglienza gestiti, 280 le persone fragili accolte presso i centri a gestione diretta, 1.100

richieste di supporto umanitario prese in carico, 40 i casi di ripristino dei legami familiari), nonché la preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze (con 10 progetti di pianificazione in emergenza implementati, 9 tra *policy*, linee guida, procedure operative e piani di emergenza prodotti; 10 tra strumenti tecnologici e sistemi innovativi applicati per la gestione delle emergenze sviluppati; 95 volontari coinvolti nei progetti di pianificazione e nella formazione della risposta all'emergenza, 111 squadre di soccorso speciale equipaggiate).

I principali ambiti in cui si è concentrata l'azione internazionale dell'Associazione sono il rafforzamento delle Società nazionali e del volontariato (53 per cento); l'inclusione sociale (11 per cento); i flussi migratori (17 per cento); il sostentamento (4 per cento); la salute (15 per cento).

Ha cooperato, tra l'altro, in progetti internazionali per il potenziamento della Croce rossa del Malawi nell'intervento in ambito sanitario e della gestione dei disastri naturali; il progetto *Home Care*, in collaborazione con le consorelle dell'Albania, Bosnia-Erzegovina e Albania; l'assistenza sanitaria e inclusione sociale della popolazione migrante a Guayas e Imabura; il progetto di sicurezza stradale in Bangladesh, esteso nel 2022 al Nepal e al Pakistan; il progetto "Gaza 101", per la promozione di una cultura organizzativa e comunitaria resiliente nella striscia di Gaza.

Le operazioni relative alle emergenze internazionali, nel 2022, sono state principalmente dedicate alla risposta alla crisi in Ucraina, che si è realizzata con l'assistenza nel Paese stesso, a sostegno della Croce Rossa Ucraina, nonché nelle aree limitrofe, con il rafforzamento della logistica nel sistema di aiuti.

Tra le attività diverse, consentite ai sensi dell'art. 6 del Codice, si richiamano l'attività di *merchandising*, editoriali, la locazione di immobili, la formazione esterna (specie in ambito sanitario), la gestione del Laboratorio centrale di analisi.

Nell'ambito del quarto monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), espletato da questa Corte ai sensi dell'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, l'Associazione ha riferito di avere, alla data del 31 dicembre 2023, presentato quattro proposte al Ministero della cultura, afferenti la riqualificazione del Parco Villa Maraini; la riduzione delle barriere architettoniche del Museo internazionale della Croce rossa; la digitalizzazione culturale per il predetto Museo; la riduzione dell'impronta ecologica

dell'offerta culturale della Cri³³); una proposta al Ministero dell'università e ricerca e una al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (Infrastrutture Digitali – altre p.a.), rispetto alla quale la candidatura è stata ammessa ed è in attesa di assegnazione.

Al 31 dicembre 2023 è inoltre assegnataria - in qualità di affiliato privato all'interno dello *Spoke* 1 dell'*HUB* Abruzzo-Marche-Umbria, con l'Università dell'Aquila in qualità di *leader* - del progetto dal titolo "*Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in central Italy*", afferente alla Missione 4, Componente 2, per un importo a valere sul Pnrr di euro 267.705.

In particolare, l'Associazione ha riferito che il progetto è stato avviato, dopo essersi registrata sul portale dell'ente attuatore ed aver firmato la relativa convenzione in data 25 luglio 2023, ed ha raggiunto, alla predetta data, gli obiettivi fissati.

Quanto all'avanzamento economico-finanziario, l'Associazione ha comunicato che la fase di sperimentazione non ha previsto spese elegibili e di non aver ricevuto somme.

Con riferimento alle misure organizzative, ha precisato di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi Pnrr (il *Coordination Comitee*, composto di 2 membri dell'Associazione e 2 membri *partners*), e che il sistema di contabilità separata sarà attivo dalla ricezione delle risorse.

Nell'ambito del quinto monitoraggio sullo stato di attuazione dei citati Piani, afferente al periodo sino al 30 giugno 2024, l'Associazione ha riferito, in relazione al sopraindicato progetto "*Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in central Italy*", di aver ricevuto l'importo di euro 83.011, a valere sul Pnrr. Ha comunicato inoltre che il progetto è in fase di esecuzione, nonché di aver conseguito gli obiettivi previsti.

L'Associazione ha altresì comunicato di essere, alla citata data, soggetto attuatore di un ulteriore progetto, titolato "*Migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) - PAC pilota*", che si ascrive alla Missione 1 - Componente 1 e che vede, quale Amministrazione centrale titolare dell'intervento, il Dipartimento transizione digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

³³ Indicatore complesso utilizzato per valutare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della terra di rigenerarlo.

In base ai dati trasmessi nell'ambito del monitoraggio, la quota assegnata all'Associazione è pari ad euro 269.533, a carico del Pnrr e integralmente ricevuti; la stessa ha inoltre indicato che il progetto è avviato e in fase di monitoraggio e di aver conseguito gli obiettivi previsti.

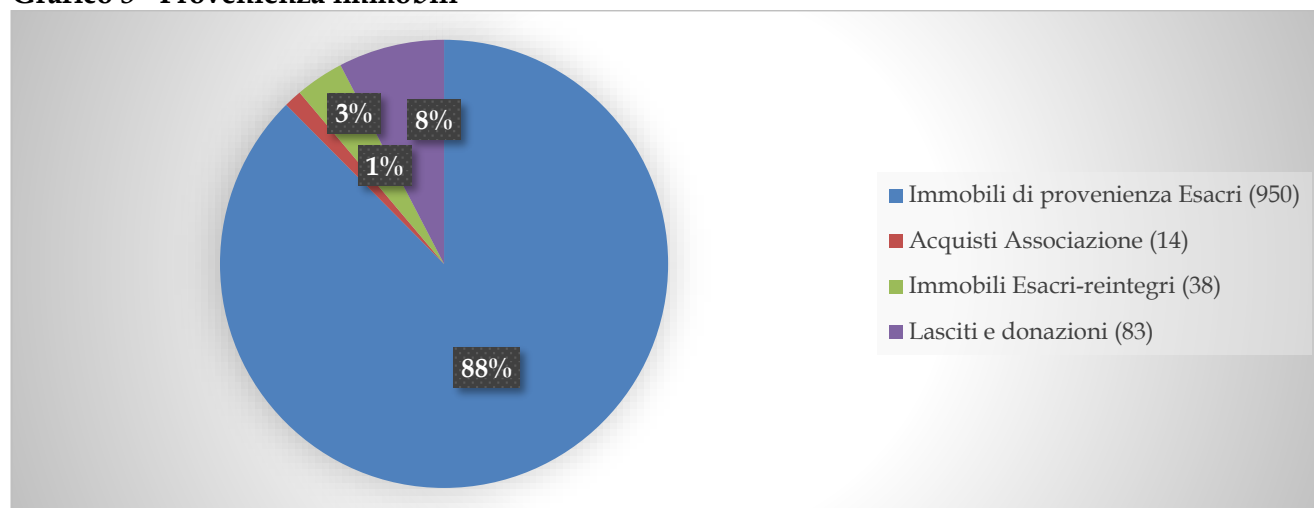
Con riferimento alle misure organizzative, in aggiunta a quanto sopra, l'Associazione ha riferito di aver predisposto, alla data del 30 giugno 2024, un sistema di contabilità separata e che fosse in corso l'adeguamento dei sistemi informativi al sistema ReGiS del Mef.

5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali; è prevalentemente costituito da immobili adoperati per attività a carattere istituzionale e per fini di pubblica utilità e di assistenza alla popolazione. Esso consta, al dicembre 2022, di 1.094 unità; alla data dell'istruttoria - aprile 2024 - la consistenza patrimoniale si attesta invece a 1.085 unità immobiliari, con una diminuzione in parte ascrivibile, tra l'altro, a compravendite realizzate nel 2023, oltre che a "soppressioni dovute a lavori di ristrutturazione e di redistribuzione interna".

Il grafico che segue ne illustra la provenienza.

Grafico 3 - Provenienza immobili



Fonte: dati Associazione

Come si desume dal grafico che precede, la maggior parte dei cespiti deriva dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione, attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012³⁴, da donazioni e lasciti, nonché da nuove acquisizioni.

In relazione alla titolarità degli immobili, 971 sono di proprietà esclusiva dell'Associazione; 8 in nuda proprietà; 55 in comproprietà con altri enti o persone fisiche; 51 in proprietà

³⁴ In particolare, gli immobili di provenienza Esacri, raffigurati nel grafico, sono quelli trasferiti con la delibera n. 99 del 2017, recante la "Terza ricognizione e terzo trasferimento in proprietà all'Associazione Nazionale CRI degli immobili necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione stessa". Gli immobili derivanti da reintegri Esacri si riferiscono al patrimonio derivante da provvedimenti successivamente intervenuti, quale il n. 24 del 4 novembre 2019 e n. 25 dell'11 novembre 2019, nonché dei provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri n. 31 del 15 ottobre 2021 e n. 7 del 23 febbraio 2022.

superficiaria sulla base di accordi con pubbliche amministrazioni (in particolare, comuni), costituiti principalmente da concessioni di diritti *ad aedificandum* in favore dell'Associazione, per fini istituzionali.

I beni immobili sono gestiti: i) per una parte, dall'Associazione in via diretta; ii) per altra parte, dai Comitati regionali e delle province autonome, a seguito di verbali di assegnazione, giusta l'assenza di personalità giuridica in capo ai medesimi; iii) per ulteriore parte, dai Comitati territoriali, in forza di comodati d'uso gratuiti e precari (l'Associazione riferisce che una parte degli immobili in comodato è stata interessata da interventi di riqualificazione grazie alle possibilità offerte dai bonus edilizi, con conseguente miglioramento dello stato di conservazione degli edifici).

Al dicembre 2022 risultavano attive 7 locazioni, per un canone annuo complessivo di euro 37.068 (euro 33.230,68 alla data dell'ultima istruttoria, svoltasi nel marzo 2024). Tali proventi sono stati nel corso del tempo reinvestiti per il recupero e la manutenzione del patrimonio immobiliare o per l'assolvimento di un vincolo modale. L'Associazione riferisce inoltre che nel gennaio 2022 è stato sottoscritto un contratto di locazione di un immobile che risultava occupato *sine titulo*, per il quale si è addivenuti ad una risoluzione bonaria con la famiglia occupante, giungendosi alla stipula di un contratto di locazione abitativa.

La spesa legata all'imposta sul patrimonio immobiliare (Imu) è stata pari, nel 2022, ad euro 98.187. La diminuzione rispetto al precedente esercizio finanziario si deve sia ad una dismissione di alcuni immobili nel corso dell'anno, sia alla rettifica delle quote a seguito della verifica di interesse culturale di alcuni immobili, che hanno permesso una decurtazione della quota sino al 50 per cento.

L'Associazione comunica che il Servizio di supporto tecnico alla gestione immobiliare e valorizzazione del patrimonio storico svolge attività di monitoraggio sulle proprietà intestate all'Associazione, effettuato con una procedura di riscontro delle proprietà sul portale dell'Agenzia delle entrate, e procede alla dichiarazione annuale delle proprietà immobiliari sul portale del Mef.

L'Associazione riferisce di una positiva evoluzione relativa alle procedure di trasferimento e aggiornamento catastale degli immobili, pur persistendo nell'esercizio in esame talune criticità nella definizione delle effettive titolarità di alcuni immobili di cui l'Associazione è detentrica, per la cui risoluzione occorre – secondo quanto dalla stessa riferito – l'emanazione i

provvedimenti da parte di Esacri, sollecitato in tal senso, nel 2023, da note del Segretario generale. In proposito, l'Associazione precisa di essere in attesa di una ratifica formale, sulla scorta degli eventuali pareri positivi e autorizzativi degli organi competenti.

Nel 2023 è stato approvato il Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili non funzionali all'Associazione, la cui elaborazione e proposta è stata avviata nel 2022; la stessa riferisce, inoltre, che sono incrementate le attività di controllo e gestione del patrimonio immobiliare storico e dell'archivio (evidenzia in proposito la stipula di protocolli di intesa con Segretariati regionali nei cui territori insistano immobili individuati di interesse culturale e per i quali sono attivate e/o concluse richieste di verifica ed eventuale dichiarazione di interesse culturale) e di condurre con sistematicità una ricognizione dei vincoli di interesse culturale sugli immobili storici.

Nel 2022 l'Associazione ha gestito un procedimento giurisdizionale relativo agli immobili, attivato da un privato per l'accertamento dell'intervenuta usucapione su un fondo. Il Giudice ha proposto alle parti di valutare una proposta di conciliazione ai sensi dell'art. 185 bis del cod. proc. civ.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale è regolata dal codice civile oltre che dal codice dei contratti pubblici. Presso l'Associazione è istituito, dal 2018, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, rispetto a cui vige il "Disciplinare dell'elenco degli operatori economici della Croce Rossa Italiana".

L'Associazione è iscritta all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 33-ter del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179.

Ha dichiarato di aver effettuato, nell'esercizio finanziario in esame, la rotazione di inviti e fornitori ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 vigente *ratione temporis*, precisando che, per talune procedure, legate ad attività imprevedute, imprevedibili e indilazionabili (ad esempio per l'emergenza connessa al conflitto in Ucraina e per l'emergenza migranti), si è verificata l'oggettiva e motivata impossibilità di procedere in tal senso.

Ha riferito inoltre di aver assolto, anche per l'esercizio in esame, agli obblighi di comunicazione all'Autorità preposta alla vigilanza, l'Anac, per il tramite del Sistema informativo monitoraggio gare (Simog) presso cui è registrata come "Stazione appaltante" (così, segnatamente, UdP Sisma e Unità operativa acquisti e contratti).

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Associazione aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa), secondo i dati di seguito indicati in tabella.

La tabella che segue mostra il dettaglio dell'attività negoziale relativa al 2022, classificata per uffici.

Tabella 13 - Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui	
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa
Unità operativa Acquisti e contratti				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	8	27.416.200	-	-
Procedure ristrette	2	106.140	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. c, d.lgs. 50/2016)	3	5.486.871	-	-
Procedura ex art. 36, comma 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016	21	1.815.617	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	1.795*	6.550.432	-	-
Affidamento con confronto di più offerte economiche	34	851.138	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	74	4.354.110	4.292.781	61.329
Affidamenti somma urgenza e/o d'urgenza unico operatore	5	749.595	-	-
Totale	1.942	47.330.104	4.292.781	61.329
Unità Operativa Sicurezza sul lavoro				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	3	2.982.664	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	2	456.043	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	12	44.736	-	19.771
Affidamento diretto in adesione di accordo quadro/convenzione	13	201.748	-	19.771
Totale	30	3.685.192	-	39.542
Unità operativa Facility, utenze e manutenzione-				
Affidamento con confronto di più offerte economiche**	14	748.685	-	-
Totale	14	748.685	-	-
UdP Sisma Centro Italia				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)***	1	681.116	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 63, comma 2, lett. C, del d.lgs. 50/2016)	2	4.225.916	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, del d.lgs. 50/2016)	1	2.149	-	2.149
Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. A, d.lgs. 50 del 2016)	8	165.309	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	271.328	-	-
Totale	15	5.345.818	-	2.149
Totale complessivo	2.001	57.109.799	4.292.781	103.020

* Secondo le precisazioni dell'Unità operativa, sono ivi ricompresi gli incarichi ad avvocati.

** L'ufficio specifica di aver invitato almeno tre operatori economici iscritti nell'Albo Fornitori dell'Associazione.

***L'Ufficio precisa trattasi di scorrimento graduatoria ai sensi dell'art.110 del d.lgs. n. 50 del 2016, applicabile ratione temporis, ad esito di risoluzione contrattuale con precedente appaltatore.

Fonte: Atti della Croce Rossa italiana

Per l'espletamento della propria attività, l'Associazione si avvale, inoltre, di professionalità esterne.

La tabella mostra il numero di incarichi affidati nel corso del 2021 e 2022, distinti per tipologia, e il compenso annuo lordo complessivo per categoria.

Tabella 14 - Incarichi esterni

Incarico	N. incarichi		Compenso annuo lordo (dato aggregato)*	
	2021	2022	2021	2022
Medici**	1.176	3.162	9.155.430	5.424.841
Medici odontoiatri	-	182	-	387.694
Medici prelevatori	-	47	-	21.010
Medico esperto Campo Biomedico	-	29	-	49.076
Infermieri	306	1876	2.680.225	2.199.508
Ostetrici	7	5	39.240	10.586
Psicologi	166	702	1.098.400	56.225
Assistenti sociali	8	28	101.717	56.225
Biologi	6	4	37.362	2.793
Tecnici di laboratorio	4	8	39.942	5.077
Consulenze legali	6	39	30.502	73.667
Mediatori culturali	107	24	287.407	37.911,19
Operatore legale	14	53	37.405	36.234,92
Operatore amministrativo	-	1	-	2.860
Caseworker RFL	3	3	4.695	4.695,40
Coordinatore migrazioni	3	-	6.763	-
Coordinatore sanitario	8	18	66.953	68.525
Consulenza sanitaria	-	6	-	50.000
Consulenza terzo settore	1	-	38.064	-
Consulenze paghe e contributi	-	25	-	31.850
Direttore Centro Migranti	-	4	-	2.850
Facilitatore Post soccorso	-	10	-	12.833
Direttore Centro di formazione	-	22	-	12.646
Esperto comunicazione Web	-	7	-	1.000
Esperto archivistica	-	1	-	2.000
Totale	1.815	6.256	13.624.105	8.550.108

* Gli importi sono al lordo dell'Iva.

** Con riferimento all'andamento del numero degli incarichi rispetto al compenso annuo lordo, l'Associazione ha precisato che l'incremento dei primi sia dovuto al fatto che le convenzioni in essere (in particolare quelle relative ai Centri vaccinali) sono state prorogate più volte per brevi periodi (anche di mese in mese), con conseguente aumento nel numero complessivo degli incarichi, a fronte delle singole proroghe, e che la diminuzione del compenso aggregato sia invece determinata da una sensibile diminuzione delle ore complessive di prestazione, in linea con l'andamento della campagna vaccinale.

Fonte: atti dell'Associazione

L'Associazione precisa che il numero di incarichi esterni di alcune categorie professionali (medici, infermieri, mediatori culturali, psicologi) sia fortemente influenzato dall'impiego massivo di personale sulle diverse convenzioni sottoscritte dall'Associazione nell'ambito delle

attività connesse al contrasto al coronavirus (Centri vaccinali sino al 31 gennaio 2023, navi quarantena fino al 7 giugno 2022, Centri accoglienza migranti).

7. IL CONTENZIOSO

Nel 2022, sono state 48 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione: 17 sono state definite durante l'anno, mentre 31 risultano in corso alla data del 31 dicembre. Tra quelle in corso, l'Associazione segnala, nel bilancio di missione, 10 controversie di tipo associativo, 6 relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa, 4 aventi ad oggetto la tutela dell'emblema della Croce Rossa Italiana e 3 azioni aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno nei confronti della Cri.

Le controversie di natura amministrativa nell'esercizio in esame sono state 17, di cui 9 definite nel corso del medesimo. Di quelle in corso, 3 sono relative a gare d'appalto indette dall'Associazione; una riguarda la tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza/urgenza; 2 contenziosi concernono l'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione; 2, infine, rappresentano contenziosi instaurati per avanzamenti di carriera.

I procedimenti penali ammontano, nel 2022, a 10, di cui 2 sono stati definiti nell'anno.

Si rinvia al pertinente capitolo della presente relazione per il contenzioso relativo agli immobili.

8. RENDICONTO GENERALE

Il bilancio di esercizio 2022 dell'Associazione della Croce Rossa italiana si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 3, del Codice e in coerenza con le raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo settore (Oic 35); esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali privi di autonoma soggettività giuridica, essendo i restanti Comitati entità giuridiche autonome e indipendenti.

Il bilancio è redatto sulla base del d.m. 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del c.c. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore".

In quanto inclusa nell'elenco Istat, l'Associazione è soggetta alla normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e al decreto Mef 27 marzo 2013³⁵; è quindi tenuta anche alla classificazione della spesa per missioni e programmi, individuabili dalla stessa Associazione, alla luce dei contenuti delle convenzioni stipulate con i Ministeri competenti e tenuto conto delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e dei chiarimenti forniti con circolare R.g.s. n. 23 del 13 maggio 2013.

In applicazione di quanto sopra, l'Associazione ha inquadrato le spese sostenute nell'esercizio finanziario in esame nella Missione 20 del bilancio dello Stato, sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1, "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo Cofog - 07.4 "Servizi di sanità pubblica", secondo il dettaglio che segue.

³⁵ Secondo quanto anche precisato dal Mef con nota prot. 192048 del 2020. Nella nota del Mef si fa anche richiamo, quanto agli elementi di dettaglio, alle circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, n.13 del 24 marzo 2015 e n. 26 del 7 dicembre 2016 - scheda A.

Tabella 15 - Saldo di cassa 2022

Missione 20 - Tutela della salute	
Programma 20.1 - Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio	89.855.111
Entrate	208.406.913
Uscite	-174.359.276
Saldo disponibilità liquide fine esercizio	123.902.747

Fonte: bilancio dell'Associazione per Missioni e Programmi

Ad esito dell'interlocuzione svolta tra l'Associazione e i rappresentanti del Mef e del Mlps, svoltasi il 25 giugno 2020, è stato escluso che la stessa sia soggetta ad una duplicazione dei sistemi contabili per applicazione sia del Codice del Terzo settore (in particolare, art. 13), sia delle previsioni della legge n. 196 del 2009. Inoltre, secondo le precisazioni del rappresentante del Ministero del lavoro, gli schemi di bilancio sanciti dal richiamato Codice non sono vincolanti per la medesima, in assenza di indicazioni di legge e coerentemente con il principio di specialità tra il d.lgs. n. 178 del 2012 e il Codice del Terzo settore, nella misura in cui questa, in base alle sue specifiche caratteristiche, sia tenuta al rispetto di diverse prescrizioni di carattere speciale recate dall'ordinamento.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 16 aprile 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori.

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2022, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

L'Associazione redige, inoltre, a norma dell'art. 7 del regolamento di contabilità e dell'art. 4.6 del regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, un rendiconto aggregato, documento di sintesi della consistenza patrimoniale e finanziaria della Croce Rossa italiana comprensiva di tutti i livelli territoriali, al fine di misurare l'impatto economico della Rete associativa nazionale Cri. Esso è predisposto dal Segretario generale, sulla base dei rendiconti aggregati a livello regionale validati dai Segretari regionali e trasmessi secondo la procedura definita a livello nazionale (Piano dei conti) ed è sottoposto al Cdn, che ne prende visione entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'Associazione ha riferito che il rendiconto aggregato della rete associativa nazionale Cri per l'esercizio finanziario in esame, che raccoglie i dati dei Comitati territoriali con l'aggiunta dei

dati relativi al bilancio di esercizio dell'Associazione, è stato elaborato con la nuova piattaforma digitale "Piano dei conti unico", di cui alla nota del Presidente nazionale dell'8 luglio 2022. Il Piano è stato sottoposto all'attenzione del Segretario generale e del Cdn nell'ottobre 2023.

In particolare, su un totale di 672 Comitati Cri allora censiti a livello territoriale, l'aggregazione dei dati ha riguardato n. 665 Comitati territoriali Cri, pari ad una percentuale di circa il 99 per cento del numero complessivo dei Comitati Cri affiliati alla rete associativa nazionale. L'Associazione ha riferito che i dati mancanti sono da ascrivere a ritardi nella ricezione delle informazioni necessarie da parte di n. 7 Comitati Cri e dalla contingente opportunità di concludere l'aggregazione dei dati di bilancio in tempi ragionevoli.

La tabella che segue riepiloga i dati di sintesi del rendiconto aggregato relativo all'esercizio finanziario 2022 di cui il Consiglio direttivo nazionale ha preso visione. Rispetto ai risultati del 2021, emerge una contrazione dell'avanzo di esercizio, dovuta alla maggiore riduzione dei ricavi rispetto ai costi sostenuti nel 2022. I valori dell'attivo e del passivo patrimoniale registrano, al contrario, una sensibile crescita di circa 38 milioni.

Tabella 16 - Rendiconto aggregato 2021-2022 - Dati di riepilogo

	Conto economico aggregato	
	2021*	2022*
Totale Ricavi	500.921.571	492.048.422
Totale costi	483.087.031	479.551.263
Avanzo/disavanzo di esercizio	15.151.645	9.591.003
	Stato patrimoniale aggregato	
Attivo/Passivo	745.295.710	783.319.381
Patrimonio netto	423.016.438	456.005.542

*I dati si riferiscono a 657 Comitati, incluso il Comitato nazionale.

* I dati si riferiscono a 666 Comitati, incluso il Comitato nazionale.

Fonte: dati Associazione

8.1. Le convenzioni di finanziamento

La Convenzione con il Ministero della salute è stata sottoscritta il 26 ottobre 2022, sulla base del decreto di riparto del Ministero stesso del 1° aprile 2022, di "assegnazione delle risorse finanziarie agli enti interessati al finanziamento della Croce Rossa per l'anno 2022".

L'importo della convenzione è pari ad euro 65.289.501 ed è stato riscosso nel 2022 in tre quote (euro 24.035.634 nel luglio 2022; euro 12.071.087 nel settembre 2022; euro 16.178.150 nel dicembre 2022). La restante parte, per euro 13.053.666, è stata incassata il 5 maggio 2023.

La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 13 luglio 2022 ed approvata con d.m. del 3 agosto 2022. La Convenzione ha durata annuale e stabilisce un contributo di euro 4.118.369 (euro 3.500.614 al netto delle riduzioni previste dalle disposizioni sancite in materia di revisione della spesa pubblica). Nell'ottobre 2022, ne è stata erogata una prima quota, per euro 1.750.307. Il successivo 8 maggio 2023 è stato incassato il relativo saldo, per euro 1.750.019.

Quanto alle ulteriori convenzioni, l'Associazione, facendo seguito alla Convenzione per l' "Attuazione delle misure di assistenza e della sorveglianza sanitaria a bordo di navi dei migranti soccorsi in mare e di quelli giunti in modo autonomo", stipulata nel 2020 con il Ministero dell'interno - Dipartimento libertà civili e immigrazione, ha continuato ad assicurare l'assistenza e l'accoglienza nell'ambito delle attività gestorie del periodo di quarantena per i migranti giunti in Italia (nel 2022, sono state attivate 5 navi quarantena, per un totale di 105.041 persone assistite).

Nell'ambito dell'accordo quadro per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi, sottoscritto nel maggio 2020, si collocano tre convenzioni con le Prefetture - Uffici territoriali del Governo per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti, di cui due in prosecuzione dal 2020, la terza sottoscritta nel 2021.

Si registrano poi molteplici convenzioni in ambito sanitario, sottoscritte con diversi attori (Ministero della salute, regioni, Asl, ecc.) e la Convenzione per l'implementazione di attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei cittadini afghani in ingresso in Italia presso strutture dedicate, connessa alle operazioni "Aquila", "Aquila Omnia" e "Aquila Omnia bis", avviate dallo Stato maggiore della difesa, su richiesta del Ministro della difesa, e alle quali l'Associazione ha preso parte. Anche nel 2022, l'Associazione ha messo a disposizione strutture per la gestione del periodo quarantena.

Come rimarcato nella relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri della salute e della difesa e con gli altri enti pubblici locali. Nelle precedenti relazioni si è dato conto delle problematiche, anche illustrate dal Collegio dei revisori, connesse ai ritardi negli incassi rispetto all'espletamento delle prestazioni. In proposito, l'Organo dà conto di come nel 2022 tale criticità sembri essere superata, sia pure non completamente.

È stato anche evidenziato come la corretta applicazione della sopra illustrata riforma operata con la legge di bilancio 2021 - in merito alla possibilità di concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento - abbia potuto comportare il superamento delle criticità rilevate; il Collegio dei revisori ha affermato in proposito che i primi effetti positivi si siano registrati già nel 2021.

Con riferimento al servizio di gestione delle navi quarantena per conto del Ministero dell'interno, il Collegio evidenzia, altresì, come i pesanti ritardi registrati nei pagamenti segnalati nella precedente relazione siano rientrati e l'Associazione abbia incassato quanto dovuto.

8.2. Stato patrimoniale

La tabella che segue illustra i dati relativi allo stato patrimoniale, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del MIps, con riferimento all'esercizio finanziario 2022, in raffronto con i dati del precedente esercizio.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2021	2022	Variazione assoluta
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437.256	360.448	-76.808
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	101.077	3.477
Totale immobilizzazioni immateriali	534.856	461.525	-73.331
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	169.550.050	170.531.090	981.040
2) Impianti e macchinari	4.267.420	5.126.160	858.740
3) Attrezzature	8.096.188	6.989.363	-1.106.825
4) Altri beni	37.866.251	30.117.363	-7.748.888
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	58.769	280.655	221.886
Totale immobilizzazioni materiali	219.838.678	213.044.631	-6.794.047
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate	130.000	130.000	-
3) Altri titoli	863.661	660.839	-202.822
Totale immobilizzazioni finanziarie	993.661	790.839	-202.822
Totale immobilizzazioni	221.367.195	214.296.995	-7.070.200
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.225	85.085	-178.140
2) prodotti finiti e merci	75.058	263.096	188.038
Totale rimanenze	338.283	348.181	9.898
II - Crediti			
1) verso utenti e clienti	35.006.084	21.504.541	-13.501.543
3) verso enti pubblici	12.421.634	14.803.686	2.382.052
4) verso soggetti privati per contributi	25.798	-	-25.798
5) verso enti della stessa rete associativa	3.295.322	6.116.882	2.821.560
9) tributari	1.167.796	1.586.090	418.294
12) verso altri	6.326.280	8.747.329	2.421.049
Totale crediti	58.242.914	52.758.528	-5.484.386
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	89.849.721	123.894.455	34.044.734
2) Assegni	-	150	150
3) Denaro e valori in cassa	5.390	8.142	2.752
Totale disponibilità liquide	89.855.111	123.902.747	34.047.636
Totale attivo circolante	148.436.308	177.009.456	28.573.148
D) Ratei e risconti	303.319	1.750.544	1.447.225
Totale ratei e risconti	303.319	1.750.544	1.447.225
Totale attivo	370.106.822	393.056.995	22.950.173
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I) Fondo dotazione dell'Ente	190.046.804	182.952.174	-7.094.630
II) Patrimonio vincolato			
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	697.184	2.178.226	1.481.042
3) Riserve vincolate destinate da terzi	24.243.987	53.075.188	28.831.201
III) Patrimonio libero			
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	82.794	119.793	36.999
IV) Avanzo (disavanzo) di esercizio	110.996	91.760	-19.236
Totale patrimonio netto	215.181.765	238.417.141	23.235.376
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri	31.230.485	23.505.941	-7.724.544

Totale Fondi per rischi ed oneri	31.230.485	23.505.941	-7.724.544
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.110.934	4.153.899	1.042.965
D) Debiti			
1) verso banche	3.025.869	2.870.335	-155.534
4) verso enti della stessa rete associativa	10.881.914	11.562.877	680.963
6) Acconti	7.100	7.100	0
7) verso fornitori	19.557.932	15.892.914	-3.665.018
9) tributari	2.743.373	3.314.260	570.887
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.030.693	1.172.687	141.994
11) verso dipendenti e collaboratori	3.100.158	3.049.482	-50.676
12) Altri debiti	7.509.964	9.260.793	1.750.829
Totale debiti	47.857.003	47.130.448	-726.555
E) Ratei e risconti	72.726.635	79.849.566	7.122.931
Totale Passivo	370.106.822	393.056.995	22.950.173

Fonte: Bilancio

L'aumento dell'attivo patrimoniale (ammontante ad euro 393.056.995 nel 2022 rispetto agli euro 370.106.822 del 2021), per euro 22.950.173, è ascrivibile in via maggioritaria alla crescita dell'attivo circolante (+28.573.148 euro), compensata dalla diminuzione delle immobilizzazioni (-7.070.200 euro). Più specificamente, nell'ambito dell'attivo circolante (pari a euro 177.009.456 nel 2022, rispetto agli euro 148.436.308 nel 2021), aumentano le disponibilità liquide.

Nella relazione di missione viene precisato che l'incremento dei depositi bancari e postali è dovuta principalmente all'effetto dei proventi da donazioni incassate nell'anno 2022, vincolate all'emergenza Ucraina e non ancora del tutto impiegati; è inoltre specificato che, nel corso del 2022, sono stati incassati acconti relativi alle Convenzioni stipulate con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti (euro 52.758.528 nel 2022, rispetto agli euro 58.242.914 del 2021) decrescono di euro 5.484.386.

In particolare, i "Crediti verso utenti e clienti" (euro 21.504.541) costituiscono la voce più significativa e sono riferiti principalmente alle convenzioni e attività rese nei confronti della pubblica amministrazione (tra gli altri, crediti verso il Ministero dell'interno, per sorveglianza sanitaria navi quarantena, per un ammontare di euro 9.281.178, e crediti verso Aziende sanitarie locali per le convezioni relative alle attività di tamponi e vaccini, per un importo di euro 4.910.089);

I "Crediti verso enti pubblici", ammontanti ad euro 14.803.686, si riferiscono principalmente al saldo della convenzione e attività rese nei confronti del Ministero della salute e Ministero della difesa. In conseguenza di tali attività sarebbe opportuno che il Collegio dei revisori

provvedesse ad un esame specifico delle relative rendicontazioni, anche in conseguenza dell'inserimento dell'Ente nell'elenco Istat.

Quanto ai crediti verso enti della stessa rete associativa, pari ad euro 6.116.882 (euro 3.295.322 nel 2021), con un aumento di euro 2.821.560, essi si compongono, per euro 4.582.299, di crediti per anticipi autorizzati e liquidati a consorelle nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale ed in attesa di rendicontazione, oltre ad anticipi autorizzati e liquidati verso comitati territoriali per progetti nazionali, in attesa di rendicontazione; per euro 1.141.284 a crediti verso un comitato territoriale in relazione alla Convenzione Areu ante 2018; per euro 932.326, infine, di crediti assicurativi verso Comitati territoriali.

I crediti verso altri sono costituiti, in prevalenza (per euro 5.116.527), dai crediti verso Esacri/massa passiva, rispetto ai quali l'Associazione precisa di aver presentato tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione di tale Ente³⁶. È indicato nella relazione di missione che nel corso dell'esercizio in esame sono intervenute variazioni della posta in oggetto a seguito della sottoscrizione di atti di acquisto di crediti *pro solvendo*, già ammessi nella procedura concorsuale, vantati da alcuni Comitati territoriali nei confronti dell'Ente strumentale.

³⁶L'Associazione ha presentato nell'ottobre 2018 tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di Esacri, per un importo complessivo di euro 3.202.495. Con nota del Commissario liquidatore del 15 gennaio 2019, sono stati comunicati i crediti ammessi (euro 729.457) e quelli esclusi (euro 2.473.038) dalla massa passiva. L'Associazione ha depositato un ricorso in opposizione allo stato passivo *ex artt.* 209 e 98 L.F.

Inoltre, nel 2019 sono state presentate due domande tardive di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme: una prima, in data 7 ottobre 2019, per euro 519.000; una seconda, nel dicembre 2019, per un importo di euro 224.614. Con provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020, avente ad oggetto le "Domande tardive *ex art.* 101 L.F. Approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018", sono state individuate le somme ammesse (euro 85.575) e quelle escluse (euro 658.039). Le opposizioni al parziale rigetto delle insinuazioni passive ad opera del Commissario liquidatore sono state depositate entro il 30 settembre 2020. Nel 2020 l'Associazione ha provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di Esacri e i valori iscritti in bilancio.

I ricorsi in opposizione allo stato passivo presentati dall'Associazione sono ad oggi definiti. In particolare, con riferimento al ricorso presentato per la somma di euro 2.473.038, il Tribunale di Roma ha emesso il decreto n. 603 del 5 marzo 2024, con accoglimento parziale dell'opposizione proposta allo stato passivo di Esacri con conseguente ammissione in via chirografaria di un totale di euro 2.706.333 (di cui euro 729.457 quale importo originariamente ammesso al deposito da parte della liquidatela). Il Giudice ha altresì condannato la Liquidatela alla refusione, in favore dell'Associazione, delle spese di lite, liquidate nell'importo di euro 37.500 oltre ad accessori di legge, nonché di euro 2.556 a titolo di spese vive anticipate. Il ricorso presentato per la somma di euro 519.000 è stato rigettato dal suindicato Tribunale, con decreto n. 660 del 9 marzo 2024, per mancanza dei presupposti in fatto e in diritto del credito oggetto di insinuazione; l'Associazione è stata condannata al pagamento delle spese legali nei confronti di Esacri, liquidate in euro 11.229, oltre ad oneri di legge. Infine, con riferimento al ricorso presentato per la somma di euro 224.610, il Tribunale di Roma, decreto n. 5167 del 27 febbraio 2023, ha ammesso al passivo dell'Esacri il credito vantato dall'Associazione nella ulteriore somma di euro 15.330 in via chirografaria, da aggiungere all'importo già ammesso (euro 85.574,76), condannando altresì la liquidatela alla refusione delle spese di lite sostenute dall'Associazione per l'importo di euro 4.835 per compensi, oltre accessori, ed euro 1.138 per esborsi.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 238.417.141 (euro 215.181.765 nel 2021), con un aumento di euro 23.235.376, dovuto in via maggioritaria alla crescita delle riserve vincolate e, specialmente, di quelle destinate da terzi.

In particolare, le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali - pari a euro 2.178.226 (euro 697.184 nel 2021) e in crescita di euro 1.481.042 - sono composte dalla riserva residui attivi Comitati scioglimento, dalle riserve da smobilizzo immobili Esacri, dalla riserva fondo emergenza Ucraina e dalla riserva per fondo sviluppo Comitati.

Quest'ultimo, istituito dall'Associazione con delibera presidenziale n.131 del 30 luglio 2021 e basato sui principi di mutualità tra Comitati territoriali, appartenenti alla rete associativa della Croce Rossa italiana e di sussidiarietà, ha quale principale obiettivo quello di sostenere e garantire la continuità e lo sviluppo delle attività associative e ridurre gli impatti negativi connessi a situazioni eccezionali di crisi economico-finanziarie, tramite finanziamenti di sostegno e finanziamenti di sviluppo. Il Fondo si alimenta, per un verso, con una rimessa annuale da parte dei Comitati territoriali, in conformità delle Linee guida operative per l'accesso al fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, e, per altro verso, con il 50 per cento dell'ammontare dell'avanzo di esercizio 2021 del Comitato nazionale.

Le riserve vincolate destinate da terzi ammontano a euro 53.075.188 (euro 24.243.987 nel 2021), con un aumento di euro 28.831.201, in particolare per la crescita delle donazioni vincolate, che sono pari a euro 42.196.329 rispetto agli euro 18.761.250 del 2021. Secondo le precisazioni dell'Ente, tale importo accoglie il residuo al 31 dicembre 2022 di tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi, in ottemperanza alle nuove regole contabili contenute nel principio contabile Oic 35. L'incremento della riserva è da attribuire, in gran parte, al flusso delle donazioni intervenute, dal mese di marzo 2022, a seguito dell'emergenza in Ucraina.

La tabella che segue illustra il dettaglio delle donazioni vincolate.

Tabella 18 - Dettaglio donazioni vincolate

Tipologia di vincolo	2021	2022	Variazione
Covid-19	5.825.170	3.096.223	-2.728.947
Emergenze internazionali	74.656	28.274.838	28.200.182
Emergenze nazionali	11.558.348	7.746.454	-3.811.894
Lasciti testamentari	191.077	274.557	83.480
Supporto sociale	1.111.998	2.804.257	1.692.259
Totale complessivo	18.761.249	42.196.329	23.435.080

Fonte: Relazione di Missione Associazione

La diminuzione per euro 7.094.630 del fondo di dotazione - pari a euro 182.952.174 nel 2022 rispetto agli euro 190.046.804 del 2021 - si deve, per euro 6.055.546, all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento automezzi ricevuti da Esacri.

L'esercizio si chiude con un avanzo di esercizio di euro 91.760 (euro 110.996 nel 2021; -19.236 euro).

I debiti ammontano ad euro 47.130.448 (euro 47.857.003 nel 2021), con una diminuzione di euro 726.555.

La voce debiti verso enti della stessa rete associativa accoglie i debiti verso i Comitati territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con gli stessi e rispetto ai quali l'Associazione non ha ancora incassato le relative somme; include inoltre l'impegno dell'Associazione nei confronti della Ifrc e del Cicr, per euro 7.908.899, relativo a progetti di cooperazione internazionale e in risposta all'emergenza Ucraina.

Con riguardo ai risconti passivi, pari a euro 79.849.566, la crescita (euro 7.122.931) è dovuta, principalmente, al rinvio a nuovo esercizio di quota parte delle entrate per convenzioni con i Ministeri della salute e della difesa (euro 31.108.139) i cui impegni di spesa saranno assunti negli esercizi successivi. La voce registra, altresì, il controvalore degli ammortamenti relativi a impianti acquisiti tramite donazioni/finanziamenti, per euro 35.577.247, oltre a ricavi per progetti pluriennali a rendicontazione (per complessivi euro 9.557.659) e disponibilità residue di donazioni non vincolate (circa 3,6 milioni).

8.3. Rendiconto gestionale

La tabella che segue illustra, in sezioni contrapposte, i dati relativi ai costi e ricavi del rendiconto gestionale per l'anno 2022, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del MIps, posto in comparazione con i dati relativi al precedente esercizio.

Il rendiconto si articola in cinque aree di attività (attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, e attività di supporto generale), per ciascuna delle quali viene evidenziato il corrispondente risultato di gestione.³⁷

³⁷ L'Associazione specifica in proposito, nella relazione di missione, che il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo definito all'interno dell'appendice B del d.m. 5 marzo 2020. Evidenzia che l'avanzo o il disavanzo emergente dai singoli rendiconti gestionali non

Tabella 19 - Rendiconto gestionale

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale	2021	2022	Var. assol.	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2021	2022	Var. assol.
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.614.045	22.015.283	-5.598.762	Proventi quote associative e apporti dei fondatori	28.026	6.364	-21.662
Servizi	94.809.422	80.942.302	-13.867.120	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	30.027	30.027
Godimento beni di terzi	2.471.400	2.743.029	271.629	Erogazioni liberali	4.085.722	1.373.667	-2.712.055
Personale	20.967.420	29.082.547	8.115.127	Proventi del 5 per mille	7.238	19.588	12.350
Ammortamenti	298.629	247.704	-50.925	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.768	-	-17.768
Accantonamenti per rischi ed oneri	5.365.861	3.606.576	-1.759.285	Contributi da enti pubblici	-	293.563	293.563
Oneri diversi di gestione	4.511.925	4.789.750	277.825	Proventi da contratti con enti pubblici	140.595.017	120.561.127	-20.033.890
Rimanenze iniziali	-	99.955	99.955	Altri ricavi, rendite e proventi	1.475.178	3.721.280	2.246.102
				Rimanenze finali	70.285	85.085	14.800
Totale	156.038.702	143.527.146	-12.511.556	Totale	146.279.234	126.090.701	-20.188.533
				Avanzo/disavanzo da attività di interesse generale	-9.759.468	-17.436.445	-7.676.977
B) Costi ed oneri da attività diverse	2021	2022	Var. assol.	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2021	2022	Var. assol.
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.396	694.650	250.254	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.373.380	1.296.211	-77.169
Servizi	494.176	450.280	-43.896	Proventi da contratti con enti pubblici	-	389.217	389.217
Godimento di beni di terzi	25.468	37.284	11.816	Altri ricavi, rendite e proventi	355.230	416.311	61.081
Personale	52.964	456.300	403.336	Rimanenze finali	238.328	247.556	9.228
Ammortamenti	615	9.660	9.045				
Accantonamenti per rischi ed oneri	407.974	237.411	-170.563				
Oneri diversi di gestione	207.635	90.445	-117.190				
Rimanenze iniziali	169.148	238.328	69.180				
Totale	1.802.376	2.214.358	411.982	Totale	1.966.938	2.349.295	382.357
				Avanzo/disavanzo attività diverse	164.562	134.937	-29.624
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2021	2022	Var. assol.	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2021	2022	Var. assol.
Oneri per raccolta fondi abituali	6.733	-	-6.733	Proventi da raccolta fondi abituali	19.902.232	7.936.198	-11.966.034
Oneri per raccolta fondi occasionali	-	90.863	90.863	Proventi da raccolta fondi occasionali	-	20.865.663	20.865.663
				Altri proventi	-	16.757	16.757
Totale	6.733	90.863	84.130	Totale	19.902.232	28.818.618	8.916.386

esprimono la oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti di cui al d.m. sopra citato, e che pertanto l'effettivo risultato della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura dell'aggregazione delle cinque aree dei rendiconti gestionali.

				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	19.895.499	28.727.755	8.832.255
D)Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2021	2022	Var. assol.	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2021	2022	Var. assol.
Su rapporti bancari	1.159	1.606	447	Da rapporti bancari	252.674	424.791	172.117
Da patrimonio edilizio	117.554	121.287	3.733	Da altri investimenti finanziari	28.381	28.336	-45
Accantonamenti per rischi ed oneri	203.259	286.277	-203.259	Da patrimonio edilizio	245.655	270.070	24.415
Altri oneri	159.431	388.165	286.277	Altri proventi	145.594	214.202	68.610
Totale	481.403	797.335	315.933	Totale	672.304	937.399	265.097
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	190.901	140.064	-50.837
E)Costi ed oneri di supporto generale	2021	2022	Var. assol.	E) Proventi di supporto generale	2021	2022	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	614	25	-589	Proventi da distacco del personale	-	-	-
Servizi	3.357.631	4.047.516	689.885	Altri proventi di supporto generale	-	-	-
Godimento di beni di terzi	23.128	117.079	93.951				
Personale	3.921.486	3.956.704	35.218				
Altri oneri	1.561.691	1.869.799	308.108				
Totale	8.864.550	9.991.123	1.126.573	Totale	-	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	167.193.764	156.620.852	-10.572.912	TOTALE PROVENTI E RICAVI	168.820.708	158.196.013	-10.624.695
				Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte	1.626.944	1.575.188	-51.757
				Imposte	1.515.948	1.483.428	-32.520
				Avanzo/disavanzo di esercizio	110.996	91.760	-19.236

Fonte: Bilancio dell'Associazione

Nell'ambito delle attività di interesse generale (area A), i costi ammontano ad euro 143.527.146 (euro 156.038.702 nel 2021), rappresentando anche nel presente esercizio la parte più cospicua del totale dei costi (euro 156.620.852). La voce più significativa è rappresentata dai costi per servizi (euro 80.942.302, rispetto agli euro 94.809.422 del 2021; -13.867.120 euro), nel cui ambito subiscono in particolare una decrescita, per euro 6.557.898, le prestazioni medico sanitarie, per la riduzione dell'impegno sull'emergenza da Covid-19 a seguito della chiusura dei centri vaccinali.

L'incremento per euro 8.155.127 dei costi del personale (euro 29.082.547 nel 2022 rispetto agli euro 20.967.420 del 2021) si deve ad una riclassificazione dei costi per lavoro interinale rispetto al precedente esercizio.

I proventi, ricavi e rendite dell'area A) sono invece pari ad euro 126.090.701. Le voci con importi preponderanti sono rappresentate da contratti con enti pubblici (euro 120.561.127), che si riferiscono alle convenzioni stipulate per l'espletamento delle attività di pubblico interesse (tra le altre, convenzioni con i Ministeri della salute e della difesa per 61,4 mln; ricavi da attività in convenzione diretta, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 178 del 2012, per 19 mln; ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria migranti per 6,3 mln; ricavi da progetti bandi europei per 2,1 mln). Le erogazioni liberali ammontano ad euro 1.373.667 (euro 4.085.722 nel 2021) e derivano da donazioni che non hanno origine da raccolta fondi di natura pubblica.

Con riferimento alle attività diverse (area B), i costi sono pari ad euro 2.214.358 (euro 1.802.376 nel 2021). Il costo del personale presenta un incremento di euro 403 mila, in prevalenza dovuta alla stabilizzazione di risorse allocate presso il laboratorio centrale. I ricavi ammontano invece ad euro 2.349.295 e sono costituiti per euro 1.296.211 da ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, che si riferiscono a ricavi di natura commerciale come attività del laboratorio di analisi per prestazioni ad utenti privati, attività di formazione verso terzi ed attività di *merchandising*.

Quanto alle attività di raccolta fondi (area C), i costi ed oneri ammontano ad euro 90.863 (euro 6.733 nel 2021); i ricavi e proventi ad euro 28.818.618 (euro 19.902.232 nel 2021). Rispetto al precedente esercizio, ove gli oneri e i proventi si riferivano alle raccolte fondi abituali, nel 2022, invece, gli oneri sono costituiti esclusivamente dagli oneri per raccolte fondi occasionali, riferiti soprattutto alle commissioni bancarie nell'ambito del *digital fundraising*, sostenute in fase di accredito delle donazioni legate all'emergenza Ucraina, mentre, nell'ambito dei proventi, ai proventi da raccolte di fondi abituali (euro 7.936.198) si affiancano quelli da raccolte di fondi occasionali (euro 20.865.663), che accolgono le erogazioni liberali in denaro e natura, a seguito di sollecitazioni pubblica, correlate all'emergenza Ucraina, e altri proventi (euro 16.757).

Le attività finanziarie e patrimoniali (area D) presentano costi ed oneri pari ad euro 797.335 (euro 481.402 nel 2021); i ricavi, rendite e proventi sono invece pari ad euro 937.399 (euro 672.302 nel 2021).

Con riferimento alle attività di supporto generale, che accolgono tutte le attività di direzione, coordinamento e conduzione dell'Associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base (area E), i costi sono pari ad euro 9.991.123 (euro 8.864.550 nel 2021). I costi e gli oneri di supporto generale sono fondamentalmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

Nella relazione di missione è specificato che nei costi complessivi rientrano, per indicazione del d.m. 19 maggio 2021, n. 107, art. 3, co. 3, anche i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del terzo settore, determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate e della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (art. 51 del d.lgs. n. 81 del 2015). In proposito, l'Associazione fa presente di non aver valorizzato in bilancio i costi e i proventi figurativi relativi all'impiego dei volontari nel senso di cui sopra, in quanto i volontari dell'Associazione, così come indicato dal titolo IV dello statuto, sono ripartiti sui livelli locali (Comitati territoriali), ove svolgono la propria prestazione volontaristica secondo le finalità associative istituzionali; ne deriva che questi si intendono volontari dell'Associazione in quanto facenti parte della rete associativa nazionale ai sensi dell'art. 41 del Codice, ma i relativi costi e proventi sono computati territorialmente dai Comitati Cri (realizzandosi altrimenti, laddove fossero conteggiati anche a livello nazionale, un'errata duplicazione dei valori figurativi).

Specifica al riguardo anche di non registrare in bilancio gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano le stesse al Comitato territoriale di appartenenza; di non avere proventi figurativi derivanti da cessioni gratuite di beni o servizi, poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art. 9 del TUIR.

L'Associazione ha inoltre predisposto il prospetto di conto economico riclassificato, di cui alla tabella che segue.

Tabella 20 - Conto economico riclassificato

	2021	2022	Variazione assoluta
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.978.222	154.778.723	-11.199.499
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	338.283	348.181	9.898
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	2.223.147	2.587.867	364.720
Totale Valore della produzione	168.539.652	157.714.771	-10.824.881
B) Costi della produzione			
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	28.076.003	22.724.066	-5.351.937
Costi per servizi	87.455.707	85.581.305	-1.874.402
Per godimento di beni di terzi:	2.524.194	2.912.805	388.611
Per il personale:			
a) Salari e stipendi	29.586.057	26.995.120	-2.590.937
b) Oneri sociali	5.439.744	5.028.158	-411.586
c) Trattamento di fine rapporto	1.101.057	1.417.162	316.105
d) Trattamento di quiescenza e simili	54.110	55.111	1.001
Totale per il personale:	36.180.968	33.495.551	-2.685.417
Ammortamento e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	133.210	-	-133.210
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	166.034	257.364	91.330
Totale Ammortamento e svalutazioni	299.244	257.364	-41.880
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	169.148	338.283	169.135
12) Accantonamenti per rischi	906.032	1.821.476	915.444
13) Altri accantonamenti	5.071.062	2.308.788	-2.762.274
14) Oneri diversi di gestione	6.416.195	6.925.452	509.257
Totale Costi della produzione:	167.098.553	156.365.090	-10.733.463
Differenza tra Valore e Costi della produzione	1.441.099	1.349.681	-91.418
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	28.381	55.545	27.164
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime: - proventi diversi	252.674	425.694	173.020
Totale altri proventi finanziari	281.055	481.239	200.184
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: -interessi e oneri finanziari diversi	95.210	114.411	19.201
Totale proventi e oneri finanziari	185.845	366.828	180.983
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) Svalutazioni			
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	141.321	141.321
Totale svalutazioni	-	141.321	141.321
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-141.321	-141.321
Risultato prima delle imposte	1.629.944	1.575.188	-54.756
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti	1.515.948	1.483.428	-32.520
21) Utile (perdite) dell'esercizio	110.996	91.760	-19.236

Fonte: Relazione di missione Associazione

L'utile di esercizio ammonta ad euro 91.760 (euro 110.996 nel 2021), con una decrescita di 19.236 euro, destinato a riserva dei Comitati in scioglimento.

Il valore della produzione è di 157,7 mln (168,5 mln nel 2021), di cui 154,8 mln è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, la cui diminuzione si deve, per 10,8 mln, soprattutto alla contrazione delle attività legate alla gestione degli *hub* vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi. Gli altri ricavi e proventi sono pari a 2,6 mln (2,2 mln nel 2021).

La tabella che segue illustra la ripartizione dei ricavi distinti in base alla natura pubblicitica/privatistica. Tra le prime rientrano le convenzioni con i Ministeri della salute e della difesa (61,4 mln) e le convenzioni dirette ex art. 1, d.lgs. n. 178 del 2012 (19 mln); tra le seconde figurano le donazioni (30,4 mln), la convenzione 118 con l'Agenda regionale Area Lombardia (31,8 mln), i ricavi da attività di assistenza ai migranti (6,3 mln) e i ricavi da progetti (4,1 mln).

Tabella 21 - Ricavi distinti in base alla natura pubblicitica/privatistica

Valore della produzione	Ammontare	Percentuale
Da finanziamento pubblico ai sensi del d.lgs. n. 178 del 2012	80.404.701	51
Da finanziamento a logica di mercato (incluse donazioni)	77.310.070	49
Totale	157.714.771	100

Fonte: Relazione di Missione Associazione

I costi della produzione sono pari a 156,4 mln (167,1 mln nel 2021), in decrescita di 10,7 mln, in via principale per la diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-5,4 mln), per il personale (-2,7 mln), dovuta alla riclassificazione dei costi di collaborazione coordinata e continuativa allocati nel bilancio in esame tra i costi per servizi, nonché per altri accantonamenti (-2,8 mln) e minori servizi (-1,9 mln).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Associazione della Croce Rossa italiana è una organizzazione di volontariato disciplinata dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, che ne ha previsto la costituzione in persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro primo, titolo II, capo II, del codice civile, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica.

Dal 1° gennaio 2016, ha assunto le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa, contestualmente riordinata con la denominazione di Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana (Esacri), attualmente in liquidazione.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "Organizzazioni di volontariato" e in quella delle "Reti associative" del Registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato.

Il Codice del Terzo settore attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una generale attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sull'Associazione, alla quale si affiancano i controlli operati dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti. Per il 2022, la Convenzione con il Ministero della salute è stata sottoscritta il 26 ottobre 2022, sulla base del decreto di riparto del citato Dicastero del 1° aprile 2022. L'importo della convenzione è pari ad euro 65.289.501, corrisposto nell'anno in tre quote, con un saldo di 13 milioni versato nel 2023. La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 13 luglio 2022 ed è stata approvata con d.m. del 3 agosto 2022, per un contributo di euro 4.118.369 (euro 3.500.614 al netto delle riduzioni in materia di revisione della spesa pubblica).

Quali ulteriori fonti di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla relativa normativa in tema di protezione civile territoriale;

è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

Lo statuto di cui si è dotata è stato modificato, da ultimo, con delibera del 14 ottobre 2023; il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile è stato da ultimo revisionato nel 2023.

Sul piano dell'organizzazione, l'Associazione si compone di 670 Comitati locali, coordinati e controllati da 19 Comitati regionali, 2 Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano e da un Comitato nazionale che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali. In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione, essa possiede i requisiti per la qualifica di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice del terzo settore.

Sono organi del Comitato nazionale: l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale, la Consulta nazionale, il Segretario generale, il Collegio dei revisori, al quale sono attribuite le funzioni previste in capo all'Organo di controllo dall'art. 30 del Codice del Terzo settore. Con delibera n. 26 del marzo 2024, il Consiglio direttivo nazionale ha nominato un nuovo Segretario generale.

A tale riguardo, si richiamano le norme di contenimento della spesa e in particolar modo quelle contenute nel citato art. 5, comma 9, del d.l. 95 del 2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, come confermate, da ultimo, nella deliberazione n. 80/2024/PAR della Sezione regionale di controllo per il Lazio di questa Corte. Quanto alla struttura organizzativa vigente nel 2022, essa stata approvata nel luglio 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione; successivamente, sono intervenute modifiche nel 2023. Da ultimo, nell'aprile 2024, l'Associazione ha adottato un unico Codice dell'organizzazione, che ha sostituito una serie di regolamenti vigenti, anche per ragioni di razionalizzazione.

Il personale dipendente è assunto dai Comitati nazionale, regionali e delle province autonome, nonché locali, compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio. Al termine del 2022 risultavano in servizio 574 unità (in diminuzione di 37 unità rispetto al precedente esercizio), cui vanno aggiunte 11 unità di personale distaccato e 105 risorse in somministrazione.

Il costo del personale, che ammonta a euro 33.495.551 (euro 36.180.968 nel 2021), decresce di euro 2.685.417.

Nel 2022 ha trovato applicazione il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, enti del Terzo settore, organizzazioni di volontariato, fondazioni.

L'Associazione applica il Codice dei contratti pubblici in quanto organismo di diritto pubblico e, per l'espletamento della propria attività, si avvale anche di professionalità esterne.

L'Associazione, soprattutto per il tramite dei Comitati regionali e territoriali, ha continuato a svolgere nel 2022 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate attraverso il Corpo militare volontari e il Corpo delle infermiere volontarie.

Ha riferito di avere presentato, alla data del 31 dicembre 2023, sei progetti ascrivibili al Pnrr e di operare, in veste di realizzatore, ad un progetto il cui attuatore è un'Università; di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi Pnrr. Non risulta aver ricevuto anticipazioni sul finanziamento dei progetti né ha effettuato spese elegibili.

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali. All'aprile del 2024, esso constava di 1.085 unità (1.094 unità al dicembre 2022), derivanti, in via prevalente, dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012 e, per altra parte, da donazioni, lasciti o acquisti.

Il bilancio di esercizio 2022 dell'Associazione della Croce Rossa italiana si conforma ai criteri previsti dall'art. 13, commi 1 e 3, del Codice del Terzo settore; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i risultati di cinque Comitati regionali privi di autonoma soggettività giuridica, essendo i restanti Comitati territoriali entità giuridiche autonome e indipendenti. È redatto sulla base del d.m. 5 marzo 2020 e del decreto Mef 27 marzo 2013, ed è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 16 aprile 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori. L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2022, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio

dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, l'attivo passa da euro 370.106.822 del 2021 a euro 393.056.995 del 2022, con un aumento di euro 22.950.173, dovuto alla crescita delle disponibilità liquide per effetto dei proventi da donazioni vincolate all'emergenza Ucraina (non del tutto impiegati nell'esercizio) e dell'incasso degli acconti relativi alle convenzioni stipulate con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa di competenza dell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 238.417.141 (euro 215.181.765 nel 2021), con un aumento di euro 23.235.376, dovuto in via maggioritaria alla crescita delle riserve vincolate e, specialmente, di quelle destinate da terzi, in particolare per il flusso delle citate donazioni intervenute, dal mese di marzo 2022, a seguito dell'emergenza in Ucraina.

L'utile di esercizio ammonta ad euro 91.760 (euro 110.996 nel 2021), in decrescita di 19.236 euro e destinato a riserva dei Comitati in scioglimento.

Nel 2022 i ricavi della gestione caratteristica presentano un decremento per 10,8 mln, dovuto soprattutto alla contrazione delle attività legate alla gestione degli *hub* vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi. Parimenti in decremento i costi della produzione, in decrescita di 10,7 mln, in via principale per la diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-5,4 mln), per il personale (-2,7 mln), dovuta alla riclassificazione dei costi di collaborazione coordinata e continuativa allocati nel bilancio in esame tra i costi per servizi, per altri accantonamenti (-2,8 mln) e minori servizi (-1,9 mln).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

